UNIONE EUROPEA

REGIONE SICILIA

I.I.S. ITTL-ITCAT-IPS-ITE

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA "LUIGI RIZZO"

RIPOSTO (CT)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V/CMN Sez. C

Indirizzo: Trasporti e logistica

Articolazione: Conduzione del Mezzo

Opzione: Conduzione del Mezzo Navale

Esami di Stato

Anno Scolastico 2017/2018

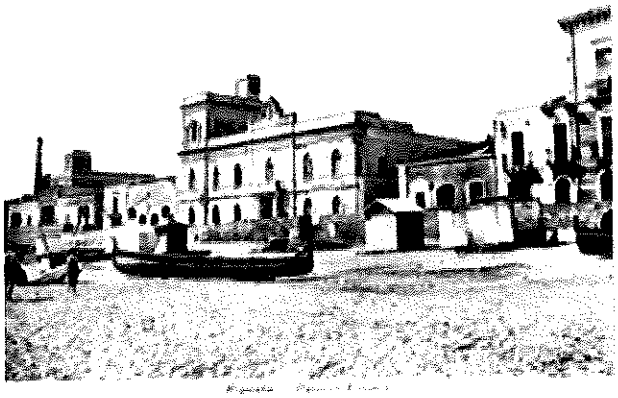
INDICE

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO 2
INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA CARATTERISTICHE SPECIFICHE 3
COMPETENZE PROFESSIONALI 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 6
STRUMENTI E METODOLOGIE 8
ATTIVITÀ DI RECUPERO 8
ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO 8
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE 8
CLIL 8
PROVE DI VERIFICA 8
CRITERI DI VALUTAZIONE 8
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO 9
CONTINUITÀ DIDATTICA 10
DISCIPLINE ESTERNE 10
COMMISSARI INTERNI 10
ELENCO CANDIDATI INTERNI 11
CREDITI SCOLASTICI 12
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO 13
CARATTERISTICHE DELLE ESERCITAZIONI DIDATTICHE CHE SONO STATE SVOLTE NELLA CLASSE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO 15
IL CONSIGLIO DI CLASSE 17

ALLEGATO 1 : SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE
ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE
ALLEGATO 3: TESTO SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
ALLEGATO 4: GRIGLIE DI VALUTAZIONE E COMPORTAMENTO
ALLEGATO 5: PROSPETTO RIEPILOGATIVO ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Nautico è nato con Riposto ed è espressione della cittadina di Riposto, in quanto strettamente legato al tessuto connettivo della cittadina ed alla sua crescita culturale e sociale.
È tra le più antiche scuole nautiche di Italia. Ferdinando I di Borbone istituiva a Riposto, il 12 febbraio 1820, una scuola nautica per capitani di cabotaggio e d'altura, che iniziò immediatamente a funzionare sotto la guida del capitano ripostese Ferdinando Coco che ebbe l'incarico di preside ed unico insegnante. Il nautico però non sorgeva per la generosità del re ma per l'impegno dei commercianti ripostesi che nel 1819 avevano chiesto al governo borbonico l'istituzione di una scuola nautica, obbligandosi al mantenimento della stessa. Dopo l'Unità d'Italia nel 1865, la scuola nautica diventa "Scuola Nautica e Costruzione Navale", aumentava il numero degli insegnanti da uno a quattro, due nominati dallo Stato e due dal Comune. Nel 1873 con un Regio Decreto la scuola venne elevata a Regio Istituto Nautico, con tre sezioni di capitani di cabotaggio, di lungo corso e di costruttori navali. Quest'ultima sezione fu sostituita nel 1985 con la sezione dei macchinisti navali.



Per un cinquantennio, fu preside il matematico e astronomo Federico Cafiero, che si era trasferito a Riposto poco più che ventenne per assumere l'incarico di docente di Matematica e Scienze Nautiche e la presidenza. Nell'Istituto Nautico che portava il nome dell'ammiraglio Ruggero di Lauria, Federico Cafiero istituì un osservatorio meteorologico, che fu poi annesso all'Istituto. In tempi più recenti la scuola è stata intitolata all'Ammiraglio siciliano Luigi Rizzo.
Dall'anno scolastico 2010/2011, a seguito al riordino degli Istituti Tecnici, l'Istituto Tecnico Nautico è diventato un Istituto Tecnico, indirizzo: Trasporti e Logistica.

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA CARATTERISTICHE SPECIFICHE

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica":

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

Egli è in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi; applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Conduzione del mezzo" e "Logistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

L'articolazione Conduzione del mezzo riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto marittimo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- controllare e gestire il funzionamento del sistema nave e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto marittimi;
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare e i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA

La scuola ha aderito insieme a tutti gli Istituti Ex Nautici, alla certificazione ISO UNI 9001:2008, ora in fase di transizione alla ISO UNI 9001:2015 con contenuti "STCW" The International Convention on Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers.
Tutta la progettazione, erogazione e validazione del servizio offerto seguono le norme standardizzate ISO 9001 soggette a continui controlli sia da parte del MIUR sia del MIT (Ministero dei Trasporti) nonché dagli Organismi Internazionali.
Il diplomato all'Istituto Tecnico dei Trasporti e della Logistica-Opzione "Conduzione del mezzo navale", per i contenuti culturali della sua formazione, possiede conoscenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento dell'attività di organizzazione dei trasporti in generale e marittimi in particolare.
Possiede adeguate competenze per l'inserimento in settori del controllo e monitoraggio ambientale e per accedere alla carriera di Ufficiale di Marina Mercantile.

Il piano di studio del triennio finale dell'indirizzo mira a fornire una preparazione scientifica e tecnologica ampia e flessibile utile all'inserimento nei settori di attività connessi con l'organizzazione e la gestione del trasporto marittimo e delle attività relative alla tutela ed alla salvaguardia della fascia costiera.

Le competenze professionali d'indirizzo sono pertanto di carattere:

- giuridico-commerciale (diritto ed economia, diritto della navigazione)
- scientifico-tecnologico (matematica, navigazione, logistica, elettrotecnica, macchine)
- linguistico (lingua italiana, lingua inglese con particolare attenzione alla terminologia in uso nell'ambito marittimo).

COMPETENZE PROFESSIONALI

Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-II/1 – STCW 95 Amended Manila 2010

Funzione	Competenza	Descrizione
Navigazione a Livello Operativo	I	Pianifica e dirige una traversata e determina la posizione
	II	Mantiene una sicura guardia di navigazione
	III	Uso del radar e ARPA per mantenere la sicurezza della navigazione
	IV	Uso dell'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione
	V	Risponde alle emergenze
	VI	Risponde a un segnale di pericolo in mare
	VII	Usa l'IMO Standard Marine CommunicationPhrases e usa l'Inglese nella forma scritta e orale
	VIII	Trasmette e riceve informazioni mediante segnali ottici
	IX	Manovra la nave
Maneggio e stivaggio del carico a livello operativo	X	Monitora la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, cura durante il viaggio e sbarco del carico
	XI	Ispeziona e riferisce i difetti e i danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra
	XII	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo a livello operativo	XIII	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave
	XIV	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo
	XV	Aziona *(operate)* i mezzi di salvataggio
	XVI	Applica il pronto soccorso sanitario *(medical first aid)* a bordo della nave
	XVII	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
	XVIII	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)
	XIX	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta sez. C CMN è composta da diciannove studenti, di cui quattro femmine e quindici maschi, tutti iscritti regolarmente e provenienti dalla medesima classe, quarta sez. C CMN del precedente anno scolastico.

La composizione del gruppo è variata, nel corso del secondo biennio, in seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di alcuni e dell'inserimento, nell' a.s. 2015/2016, di cinque studenti provenienti da altre terze classi dello stesso istituto e dello stesso indirizzo di studio; nell'a. s. 2016/2017 si sono aggiunti altri tre studenti provenienti da altre quarte classi dello stesso istituto e dello stesso indirizzo di studio.

La maggior parte degli allievi ha frequentato regolarmente le lezioni ad eccezione di alcuni che hanno cumulato un considerevole numero di assenze causate da problemi di salute regolarmente certificati, o da motivi di famiglia.

I ragazzi provengono da più paesi viciniori ed appartengono ad ambienti poco stimolanti sotto il profilo culturale, tanto che si può affermare che la scuola ha rappresentato, per loro, vera occasione di confronto e di crescita sociale e culturale.

Nel corso degli anni ed anche in quest'ultimo, alcune famiglie hanno fatto registrare una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica dei propri figli. I rapporti con esse, improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia, ma anche ogni qualvolta il Consiglio di Classe abbia ritenuto opportuno informare e coinvolgere i genitori sull'andamento didattico-disciplinare generale e del singolo studente.

La classe, dal punto di vista disciplinare, in generale, non ha presentato problemi eclatanti; tuttavia, alcuni allievi hanno messo in atto comportamenti, spesso, al limite dell' autocontrollo; pertanto, questi sono stati costantemente monitorati e orientati verso l'acquisizione di atteggiamenti più consoni alla vita scolastica in classe.

Gli studenti, comunque, non sempre hanno mostrato una sufficiente e seria disposizione al dialogo educativo e un adeguato interesse per le varie discipline.

Il Consiglio di Classe, a tale proposito, ha sempre mirato a favorire situazioni di apertura al confronto, di reciproco rispetto, di partecipazione attiva per rafforzare il senso di responsabilità e l'autonomia di giudizio dei discenti, consentendo, così, agli stessi di superare alcune criticità. Laddove ritenuto necessario, i docenti hanno effettuato attività di recupero in itinere, con strumentazioni e misure compensative e corsi di recupero extra-curriculari. Particolare attenzione è stata rivolta al potenziamento della lingua inglese (corsi per il conseguimento delle certificazioni Cambridge relative ai livelli A2-B1-B2; uso della metodologia CLIL). Tutti hanno tratto, dalla vita scolastica, sollecitazioni per la crescita cognitiva e socio affettiva ed hanno migliorato, anche se di

poco, il metodo di studio e la qualità dell'apprendimento in rapporto ai livelli di partenza, in base alle proprie potenzialità, all'impegno profuso, alla partecipazione e ai singoli interessi.

Il quadro della classe, a circa un mese dagli esami, appare, comunque, ancora piuttosto variegato, essendo costituito da un esiguo gruppo, solo 2 allievi, che si è distinto per costante impegno raggiungendo un buon grado delle conoscenze dei temi proposti; da un altro che, pur non dimostrando particolari attitudini, è riuscito ad ottenere risultati quasi sufficienti; da un altro ancora che, invece, ha mantenuto talune incertezze, con lacune in alcune discipline.

L'avvicendarsi di vari docenti, nel corso degli anni precedenti e all'inizio del corrente anno scolastico, non ha, certamente, giovato al processo didattico-educativo, in conseguenza delle variazioni nelle metodologie di insegnamento, delle strategie educative e dell'organizzazione delle attività didattiche.

Per quanto concerne lo svolgimento dei programmi, i docenti concordano nell'aver rispettato, in linea generale, quelli preventivati all' inizio dell'anno scolastico, pur con ridimensionamenti e adattamenti legati alle esigenze emerse in itinere.

In tutte le discipline sono state effettuate, regolarmente, delle verifiche scritte, orali e pratiche e sono stati attuati tutti i collegamenti possibili, nel rispetto delle Direttive Ministeriali, in vista degli Esami di Stato.

La valutazione finale scaturisce dalle verifiche orali, scritte e pratiche, dal dialogo, dalle discussioni in classe e dalla partecipazione, tenendo sempre conto della situazione di partenza.

Per quanto attiene allo svolgimento dei percorsi pluridisciplinari per il colloquio d'esame, il C. d. C. ha lasciato libera scelta agli allievi nella selezione degli argomenti da affrontare.

STRUMENTI E METODOLOGIE

Strumenti e spazi attrezzati	Metodologie
Libri di testo, riviste specializzate, attività laboratoriali	Lezione frontale e partecipata Metodo comunicativo –Uso dei vari tipi di rinforzo
Schede di lavoro	Capacità di risolvere problemi (problem solving)
Strumenti multimediali (LIM-computer-internet)	Metodo cooperativo (cooperative learning)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono stati effettuati interventi di recupero curriculare "in itinere" su segmenti di programma da chiarire o rinforzare. Inoltre sono state effettuate attività di recupero di Meccanica e Macchine, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti per n. 10 ore complessive.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Negli ultimi due anni scolastici sono stati attivati corsi di potenziamento delle discipline specifiche di indirizzo e corsi di potenziamento della lingua inglese per il rilascio delle certificazioni linguistiche , livelli A2- B1- B2, rilasciate dall'Università di Cambridge.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

Durante l'anno scolastico sono state effettuate le seguenti attività:

- Conferenze scientifiche;
- Visita al Museo dello Sbarco in Sicilia presso il complesso fieristico "Le Ciminiere" di Catania;
- Proiezioni di film e documentari riguardanti argomenti storici e di attualità;
- Visione di attività teatrali inserite nel progetto "Educazione alla legalità";
- Giornata di donazione del sangue programmata nel progetto "Educazione alla salute";
- Attività di orientamento nel mondo del lavoro;
- Orientamento Universitario partecipazione al "KORE Open Day orientamento in uscita: Università Kore di Enna";
- Incontro con l'Ing. Giaimo della Marina Militare;
- Incontro con il Comandante dei Carabinieri inserito nel progetto "Educazione alla legalità";
- Scambio Culturale con la scuola di Sigonella.

CLIL

La disciplina coinvolta nell'uso della metodologia CLIL è Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione. Il docente della disciplina è il prof. Nicolosi Rosario . L'argomento trattato è indicato nella scheda informativa disciplinare.

PROVE DI VERIFICA

Sono state effettuate verifiche in itinere e di fine modulo secondo quanto specificato nelle singole schede disciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha fatto riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti. Le verifiche hanno avuto come finalità l'accertamento dei livelli raggiunti dagli allievi in termini di conoscenze e competenze (LLGG e STCW Manila 2010). In particolare, nella valutazione delle

verifiche si è tenuto conto dei seguenti elementi: comprensione, conoscenze, applicazione, abilità operative, proprietà nell'uso del linguaggio specifico.
Nella valutazione di fine periodo si è tenuto conto anche del livello di apprendimento raggiunto, della partecipazione al dialogo educativo, della costanza nello studio e dell'intero percorso di apprendimento.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nel corso del triennio gli studenti della classe hanno svolto le ore di Alternanza Scuola-lavoro secondo le modalità e i tempi previsti dalla Legge 107/2015.
La scuola si fa garante della regolarità delle attività di formazione e di stage svolte da ciascuno studente, secondo percorsi comuni e individuali. La documentazione relativa ai percorsi di Asl è a disposizione della Commissione ed è consultabile qualora ne faccia richiesta. Si allega al presente documento il prospetto riepilogativo.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO
TRASPORTI E LOGISTICA
OPZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE (UFFICIALE DI COPERTA)
QUADRO ORARIO

(Tra parentesi le ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico)

DISCIPLINA	**Scritto**	**Orale**	**Pratico**	**3^ anno**	**4^ anno**	**5^ anno**
Lingua e letteratura italiana	X	X		4	4	4
Lingua inglese	X	X		3	3	3
Storia		X		2	2	2
Matematica	X	X		3	3	3
Complementi di matematica		X		1	1	
Elettronica,elettrotecnica ed automazione		X	X	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Diritto ed economia		X		2	2	2
Scienze della navigazione, struttura della nave e costruzione del mezzo	X	X	X	5 (4)	5 (5)	8 (6)
Meccanica e macchine		X	X	3 (2)	3 (2)	4 (2)
Logistica		X		3	3	
Scienze motorie e sportive			X	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		X		1	1	1
TOTALE				32	32	32

CONTINUITÀ DIDATTICA

DOCENTI	DISCIPLINE	CONTINUITÀ DIDATTICA
Fazio Sara	Diritto ed Economia	3°/4°/5° anno
Nicolosi Rosario	Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione	4°/5° anno
Musmarra Giuseppina	Italiano e Storia	4°/5° anno
Spina Salvatore	Laboratoriodi Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione	3°/4°/5° anno
Occhino Agatino Salvatore	Laboratorio di Navigazione	3°/5°anno
Cutuli Giovanni	Laboratorio Meccanica e Macchine	3°/4°/5° anno
Mamazza Maria Catena	Lingua Inglese	5° anno
Caltabiano Francesco	Matematica	3°/4°/5° anno
Spano Bernardino Roberto	Meccanica e Macchine	3°/4°/5° anno
D'Urso Anna	Religione	3°/4°/5° anno
Leonardi Veronica	Sc. Motorie e Sportive	4°/5° anno
Sciacca Angelo	Scienze della Navigazione, struttura della nave e costruzione del mezzo	4°/5° anno

DISCIPLINE ESTERNE

Italiano
Elettrotecnica, Elettronica Ed Automazione
Meccanica e Macchine

COMMISSARI INTERNI

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua Inglese	MAMAZZA Maria Catena
Scienze della Navigazione, Struttura della nave e Costruzione del mezzo	SCIACCA Angelo
Diritto ed Economia	FAZIO Sara

ELENCO CANDIDATI INTERNI

Cognome	Nome	Data di nascita	Classe di provenienza
BUTNARU	ALEXANDRU IOAN	29/08/1999	4 C CMN
DI DIO	ANDREA	02/05/1998	4 C CMN
DILETTOSO	ELISA	30/07/1998	4 C CMN
GUARRERA	SALVATORE	16/12/1999	4 C CMN
IRACI	FABIO	10/02/1998	4 C CMN
LEMBO	CARMELO	27/03/1998	4 C CMN
MONGIOI'	MATTIA	30/12/1997	4 C CMN
MUSCOLINO	MARCO SEBASTIANO	21/10/1999	4 C CMN
MUSMECI	ORAZIO	01/04/1998	4 C CMN
PAFUMI	FRANCESCO	25/08/1997	4 C CMN
PARISI	ALESSIA	28/01/2000	4 C CMN
PUGLISI	FRANCESCO	12/02/2000	4 C CMN
RAGONESI	DANILO	03/05/1997	4 C CMN
RICCO	GIACOMO GIUSEPPE	01/09/1999	4 C CMN
SCHILLACI	MATTEO	24/01/1997	4 C CMN
STANCA	BIANCA ANDREAA	07/02/1997	4 CCMN
TROVATO	MIRKO	17/12/1997	4 CCMN
VALENTI	GABRIELE	22/05/1999	4 C CMN
ZEROAL	HANAN	22/11/1996	4 C CMN

CREDITI SCOLASTICI

COGNOME E NOME	3° ANNO	4° ANNO	TOTALE 3°+4° ANNO
BUTNARU ALEXANRU IOAN	5	4	9
DI DIO ANDREA	4	4	8
DILETTOSO ELISA	4	4	8
GUARRERA SALVATORE	6	6	12
IRACI FABIO	4	4	8
LEMBO CARMELO	4	4	8
MONGIOI' MATTIA	4	4	8
MUSCOLINO MARCO SEBASTIANO	5	5	10
MUSMECI ORAZIO	4	5	9
PAFUMI FRANCESCO	4	5	9
PARISI ALESSIA	6	7	13
PUGLISI FRANCESCO	4	4	8
RAGONESI DANILO	5	4	9
RICCO GIUSEPPE GIACOMO	5	5	10
SCHILLACI MATTEO	4	4	8
STANCA BIANCA ANDREAA	5	5	10
TROVATO MIRKO	4	5	9
VALENTI GABRIELE	5	5	10
ZEROAL HANAN	4	4	8

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

- Media dei voti;
- Assiduità alla frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline;
- Partecipazione ad attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dall'Istituto;
- Eventuali crediti formativi per attività extra-scolastiche certificate dall'istituzione o dall'ente presso cui sono state scolte e riconosciute dal Consiglio di classe (attività culturali, di volontariato, di apprendistatoo attività ricreative e sportive).

Ogni attività di cui si richiede la valutazione deve essere debitamente documentata secondo il modello predisposto dalla scuola e la richiesta deve essere presentata entro il 15 Maggio.

A) Individuazione della fascia sulla base della media dei voti.

TABELLA A D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)		
	I anno (classe 3ª)	II anno (classe 4ª)	III anno (classe 5ª)
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

B) Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

All'alunno verrà attribuito il punteggio massimo (1 punto) nell'ambito di oscillazione del credito individuata nella media dei voti, quando il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce DUE dei seguenti tre indicatori:

1) Media dei voti con parte decimale uguale o superiore allo 0,5
2) Assiduità alla frequenza – interesse e partecipazione al dialogo educativo in tutte le discipline;
3) Attività complementari e integrative realizzate dall' Istituzione scolastica o credito formativo per attività extra-scolastiche.

C) Attribuzione credito formativo

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate solo se prodotte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale sulla base della documentazione che attesti le esperienze fatte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni). Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di Classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengono alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla cooperazione e allo sport. Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole, enti.
La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all' Istituto entro il 15-05-2017, per consentire l'esame e la valutazione degli organi competenti.
La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dall'Istituzione scolastica non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che comunque concorrono alla definizione del credito scolastico.

TABELLA B D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati esterni - Esami di idoneità

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4 - 5
$7 < M \leq 8$	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7
$9 < M \leq 10$	7 - 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati esterni - Prove preliminari

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti delle prove preliminari	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4 - 5
$7 < M \leq 8$	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7
$9 < M \leq 10$	7 - 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

CARATTERISTICHE DELLE ESERCITAZIONI DIDATTICHE CHE SONO STATE SVOLTE NELLA CLASSE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

PRIMA PROVA

Durante l'anno scolastico si sono effettuate varie prove di italiano (compiti in classe ed esercitazioni a casa) per far acquisire agli studenti le essenziali competenze atte a poter affrontare con serenità e padronanza la prima prova scritta di esami.

SECONDA PROVA

Nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di classe relativamente alla seconda prova prevista nell'Esame di Stato è stata effettuata una prova di simulazione di durata complessiva di sei ore facendo riferimento a precedenti prove d'esame.

TERZA PROVA

Nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di classe relativamente alla terza prova prevista nell'Esame di Stato è stata adottata la tipologia C.
Sono state effettuate, come previsto, due simulazioni, una nel mese di Marzo e una nel mese di Aprile.

Simulazione n°1	
Tipologia C	Discipline
Quesiti a risposta multipla	*Diritto ed Economia*
Quesiti a risposta multipla	*Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione*
Quesiti a risposta multipla	*Lingua Straniera*
Quesiti a risposta multipla	*Meccanica e Macchine*
Quesiti a risposta multipla	*Storia*
Simulazione n°2	
Tipologia C	Discipline
Quesiti a risposta multipla	*Diritto ed Economia*
Quesiti a risposta multipla	*Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione*
Quesiti a risposta multipla	*Lingua Straniera*
Quesiti a risposta multipla	*Meccanica e Macchine*
Quesiti a risposta multipla	*Storia*

Si allega copia del testo delle simulazioni effettuate (vedasi allegato).
La terza prova comprendeva per ogni disciplina sei domande a risposta multipla con quattro alternative.

RISPOSTA	PUNTEGGIO
Esatta	0,5
Errata	0
Non data	0
Cancellata e corretta/ Due risposte	0

Il totale dei punteggi non interi, in sede di esami, sarà arrotondato al mezzo punto successivo.
Tale tipologia è stata proposta ed approvata dal Consiglio di classe, giacché l'adesione al Sistema di Gestione Qualità esige prove valutabili oggettivamente.

COLLOQUIO

Per quanto concerne il colloquio, non sono state svolte delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ Il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ Prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- ✓ Si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame – di utilizzare la interdisciplinarietà fra le materie, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- ✓ La padronanza della lingua;
- ✓ La capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ La capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone la griglia allegata al presente documento (vedasi allegato).

ALLEGATO 1

SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Italiano e Storia
Lingua Inglese
Diritto ed Economia
Matematica
Religione
Scienze della Navigazione
Meccanica e Macchine
Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione
Scienze Motorie e Sportive

ITALIANO

Prof.ssa Giuseppina Musmarra Classe 5C/CMN

CONOSCENZE

- Forme e registri linguistici, tecniche d'organizzazione del discorso scritto ed orale
- Sviluppi fondamentali della tradizione letteraria italiana
- Codici formali, istituzioni, quadro storico
- Metodi e strumenti d'analisi e d'interpretazione

COMPETENZE

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento, soprattutto, a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

ABILITA'

- Leggere, ascoltare, parlare, scrivere
- Saper collocare un testo letterario in un quadro di relazioni più vasto

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, fotocopie di testi semplificati, riassunti, mappe concettuali e schemi di sintesi, apparati multimediali.

STRATEGIE E METODI DI INSEGNAMENTO

-Lezione frontale;
-Lettura e analisi dei testi proposti;
-Discussione in classe sui temi emersi;
-Lavoro individuale sul testo;
-Esercitazioni scritte in classe e a casa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche, scritte e orali, sono state effettuate periodicamente per accertare il raggiungimento, o meno, degli obiettivi programmati.
Le verifiche in itinere sono state effettuate a conclusione di un modulo, di un argomento o di un lavoro svolto (verifica formativa, scritta e/o orale).
Per le verifiche sommative sono state effettuate due prove scritte per ogni quadrimestre (analisi del testo, saggio, relazione, test strutturati, articoli).
La valutazione dell'alunno terrà conto delle condizioni di partenza, dell'impegno, della partecipazione, della dinamica del raggiungimento, o meno, degli obiettivi prefissati.
Per quanto riguarda gli indicatori e i descrittori si rimanda alle tabelle di valutazione in uso nell'istituto.

Prof.ssa G. Musmarra

ITALIANO – Anno scolastico 2017/2018
Classe V C/CMN

Testo: Testi e scenari - Essenziale - B. Panebianco, C. Pisoni, L. Reggiani, M. Malpensa
Zanichelli - vol. 5 - 6

Docente: Giuseppina Musmarra

Contenuti e scelte antologiche

Il Realismo		pag. 37
La narrativa in Francia		pag. 38/39
G. De Maupassant	Nei campi	pag. 53
G. Flaubert	L'incontro con il gran mondo	pag. 42
La Scapigliatura		pag. 76
I.U. Tarchetti	Fosca - Trama	pag. 78
Una bruttezza attraente	pag. 78	
La narrativa per ragazzi		pag. 83
Collodi	Pinocchio e la tentazione del	
Paese dei Balocchi	pag. 85	
E. De Amicis	Il modello negativo di Franti	pag. 94
Attualizzazione del messaggio di Cuore - L'elogio di Franti	pag. 97	
Il Verismo		
Capuana e De Roberto		pag. 98-99
F. De Roberto	Il rosario	pag. 102
I Vicerè– Trama	pag. 110	
Giovanni Verga	Vita e opere	pag. 145-148
	La lingua del Verga	pag. 243
	L'impersonalità	pag. 161
	Il ciclo dei Vinti	pag. 239
	Prefazione ai Malavoglia	pag. 237
	La morale "dell'ostrica"	pag. 157
	Nedda	pag. 153
	Rosso Malpelo	pag. 162
	Libertà	pag. 190
	Mastro Don Gesualdo - Trama	pag. 196
	L' incontro tra Gesualdo e Diodata	pag. 201
	I Malavoglia - Trama	pag. 235

I Malavoglia e il paese pag. 244
Cavalleria rusticana pag. 214

Il Decadentismo pag. 341
Il Simbolismo pag. 342
C. Baudelaire L'albatro pag. 346

Giovanni Pascoli Vita e opere pag. 441-442
Il fanciullino pag. 446
La teoria del "nido" pag. 448

Myricae pag. 448
Poemetti pag. 454
Canti di Castelvecchio pag. 448

Italypag. 459
Il gelsomino notturno pag. 452
X Agosto pag. 481

Gabriele D'Annunzio Vita e opere pag. 491-492-493
Avventure sentimentali e imprese eroiche pag. 494-495
Il superuomo dannunziano pag. 511
La pioggia nel pineto pag. 541
I pastori pag. 552
Il piacere – Trama pag. 500
Il ritratto dell'esteta pag. 500

Parodie della Pioggia nel pineto pag. 546
L. Folgore La pioggia sul cappello pag. 546
E. Montale Piove pag.547
Giuseppe Ungaretti Vita e opere pag. 1661-1662
L'Allegria pag. 1664
Veglia pag. 1672-1673
Soldati pag.1667
In memoria copia
La madre pag. 1694
Poetica pag. 1664/1666

Luigi Pirandello Vita e opere pag. 841-842-843
Pirandello e il fascismo pag. 844
Umorismo e sentimento del contrario pag. 846
Ciaula scopre la luna pag.
La patente pag. 902
Il fu Mattia Pascal - Trama pag 927
Uno, nessuno e centomila - Trama pag. 889
Novelle per un anno pag. 852

Italo Svevo Vita e opere pag. 949-950
L'inetto pag. 977
Una vita - Trama pag. 956
Senilità - Trama pag. 962

	La coscienza di Zeno - Trama	pag. 971
	La morte del padre	pag. 983
Primo Levi	Vite e opere	pag. 1312
	Se questo è un uomo - Trama	pag. 1313
	La tregua – Trama	pag. 1316
	I sommersi e i salvati - Trama	pag. 1316
Sul fondo	pag. 1313	
L'Ermetismo		pag. 1460-1462
Salvatore Quasimodo	Vita e opere	pag. 1465-1466
	Alle fronde dei salici	pag. 1471-1472
	Milano 1943	pag. 1473
Eugenio Montale	Vita e opere	pag. 1701-1703
	Il correlativo oggettivo	pag. 1707
	Meriggiare pallido e assorto	pag. 1722
	Ho sceso dandoti il braccio	pag. 1747

L'insegnante
Prof. ssa G. Musmarra

STORIA

Prof.ssa Giuseppina Musmarra Classe 5C/CMN

CONOSCENZE

- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali
- Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico
- Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale
- Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione
- Lessico delle scienze storico-sociali
- Categorie e metodi della ricerca storica
- Strumenti della ricerca e della divulgazione storica

COMPETENZE

- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

ABILITA

-Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo/Altri testi.
- Carte geografiche,tematiche e storiche
- Tabelle
- Apparati multimediali
- Film, documentari, foto, immagini
- Mappe concettuali
- Fotocopie
- Spettacolo, manifestazioni, mostre

STRATEGIE

Data l'ampiezza dell'oggetto di studio, per l'articolazione dei contenuti ci si è basati su precisi quadri di riferimento, ovvero configurazioni generali d'epoca, in modo da dare sempre un ordine di spazi, tempi e categorie, chiaro. All'interno di essi si sono individuati itinerari di approfondimento che hanno consentito di tracciare il profilo di un'epoca e di predisporre un metodo adatto a comprenderla.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli strumenti della verifica sono stati diversi: dall'interrogazione orale tradizionale al test scritto con diversi tipi di domande (vero/falso, risposta multipla, completamento, risposta libera), dalla rapida conversazione in classe durante la lezione alla esposizione dei risultati delle ricerche personali.

I diversi strumenti di verifica, inoltre, sono stati utilizzati "in itinere" e alla fine del quadrimestre.

La valutazione dell'alunno ha tenuto conto delle condizioni di partenza, dell'impegno, della partecipazione, della dinamica del raggiungimento, o meno, degli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda gli indicatori e i descrittori si rimanda alle tabelle di valutazione in uso nell'istituto.

Prof.ssa G. Musmarra

Storia – Anno scolastico 2017/2018
Classe VC/CMN
Testo: M. Fossati – G. Luppi – E. Zanette "La città della storia" – Vol. 3
Ed. scolastiche B. Mondadori

CONTENUTI

L'Unità d'Italia Sintesi
La Belle époque e l'inizio del secolo pag. 16/22
Giolitti e le forze politiche in Italia pag. 28/37
La polveriera balcanica pag. 24
Il Futurismo pag. 36
Nazario Sauro Incontro/conferenza
La prima guerra mondiale pag. 46/56
Svolgimento della prima guerra mondiale pag. 60/65
Le parole della guerra vissuta pag. 68/69
La Rivoluzione russa Sintesi pag. 83
Il primo dopoguerra pag. 88/94
Il dopoguerra italiano- La vittoria mutilata pag. 120/127
Il crollo dello Stato liberale pag. 130/140
Il fascismo al potere pag. 144/156
La Repubblica di Weimar pag. 168/178
Il regime nazista – T4 pag. 182/192 – 190
La guerra civile spagnola pag. 245/248
Nascita dello Stato israeliano, questione palestinese pag. 98
La crisi del '29 pag. 109/111
La seconda guerra mondiale pag. 256/268
La Shoah pag.272/278
Lo sbarco in Sicilia pag.288/289
La Resistenza pag. 286/294
Il processo di Norimberga pag. 308/309
Le foibe pag. 365/366
La guerra fredda pag. 312/316
L'Italia repubblicana pag. 358/361
Il referendum istituzionale e le elezioni per la costituente pag. 364

Gli studenti L'insegnante

I.T.T.L. "L. Rizzo" - Riposto
Anno Scolastico 2017/2018
Classe 5 C/CMN
Materia: Italiano e Storia
Docente: Giuseppina Musmarra

RELAZIONE FINALE

La classe, alla fine dell'anno, risulta sempre formata da 19 alunni.
L'interesse e la partecipazione dei ragazzi, allo studio delle due discipline, sono risultati appena sufficienti. La preparazione di base è sempre risultata inadeguata, è mancata l'abitudine allo studio, la curiosità per il sapere, la voglia di migliorare culturalmente.
Il comportamento è stato generalmente corretto, disponibile al dialogo educativo, tranne per due/tre studenti, attestati su posizioni di superficialità e chiusura estrema, dettate dall'ignoranza e dalla scarsa disposizione al vivere civile.
Una accettabile preparazione è stata raggiunta da alcuni ragazzi che, pertanto, sono in grado di esporre concetti corretti e coerenti con proprietà di linguaggio e senso critico; la produzione scritta è originale, sufficientemente corretta e adeguata allo scopo.
In storia, questi ragazzi, sono in grado di valutare situazioni, collegare eventi, saper ragionare in termini cronologicamente esatti ed esporre con proprietà di linguaggio.
Un secondo gruppo ha studiato saltuariamente quindi ha raggiunto parte degli obiettivi prefissati e, nel complesso, è riuscito ad ampliare lievemente le conoscenze.
Uno studente, anche per motivi di salute, ha raggiunto solo qualche obiettivo minimo.
In generale le attività di alternanza scuola/lavoro hanno limitato fortemente il lavoro in classe e lo svolgimento di una didattica ordinata e proficua, non solo per l'assenza fisica degli studenti, impegnati altrove, ma anche successivamente, al loro rientro, con gli effetti di una convinzione che la scuola vale poco o nulla e l'abitudine a bivaccare senza impegnarsi minimamente.

Riposto,14 maggio 2018 Prof.ssa G. Musmarra

LINGUA INGLESE

Docente: Maria Catena MAMAZZA

CONOSCENZE	Conoscenze di strutture morfosintattiche, lessico e fraseologia idiomatica per esprimere intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi
COMPETENZE	Autonomia nel padroneggiare la lingua inglese nella forma scritta e orale e nell'usare il linguaggio settoriale in contesti professionali
	STCW-VII- Usa l'IMO Standard Marine CommunicationPhrases e usa l'Inglese nella forma scritta e orale
ABILITA'	Comprensione di testi scritti e orali che esprimano in modo chiaro opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivano esperienze e processi
CONTENUTI SVOLTI	• Divisions of navigation • Navigational aids and instruments • Moving air • Moving waters • Reciprocating engines • The concept of integrated navigation • ARPA Radar-The GMDSS • The IMO and international conventions • Fire Systems • The inert gas system • The radio communication on board • Standard Marine Communication Phrases • Message markers
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI: • METODO COMUNICATIVO • BRAIN STORMING • COOPERATIVE LEARNING • TUTORING
	STRUMENTI: • LIBRO DI TESTO • AUDIO CD • SCHEDE DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO • LIM

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	• CONVERSAZIONE • ESPOSIZIONE ORALE DI ARGOMENTI RELATIVI ALLA NAVIGAZIONE • PROVE SCRITTE: QUESTIONARI, TEST OGGETTIVI (VERO/FALSO, ABBINAMENTI, INSERIMENTO, ESPANSIONE, SCELTA MULTIPLA)
VALUTAZIONE	I criteri di valutazione per le prove sono stati quelli riportati nel P.T.O.F. Per le prove scritte è stato attribuito un punteggio secondo una griglia stilata appositamente
RISULTATI OTTENUTI	Sono stata docente della classe soltanto nel corrente anno scolastico. La classe ha presentato problemi disciplinari, infatti alcuni alunni hanno dimostrato un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. La situazione di partenza è risultata generalmente scarsa, tranne che per un esiguo numero di alunni che ha dimostrato di possedere parziali pre-requisiti. Alla fine dell'anno scolastico, solo un piccolo gruppo di allievi ha acquisito le competenze disciplinari. La maggior parte degli alunni non ha raggiunto gli obiettivi programmati o li ha parzialmente raggiunti per scarso impegno, attenzione discontinua, frequenti ingressi in ritardo e numerose assenze.
Firma del Docente	Maria Catena Mamazza

Disciplina: Diritto Ed Economia

Docente : Sara Fazio	A. S. 2017/2018	CLASSE VC / CMN
Libro di testo	**Trasporti, Leggi e Mercati. Alessandra Avolio. Simone per la Scuola**	
CONOSCENZE	Nozione ed attribuzioni del raccomandatario Requisiti e poteri del comandante Composizione, organizzazione, gerarchia e doveri dell'equipaggio Il contratto di arruolamento La locazione Il noleggio Il trasporto di persone Il trasporto di cose La responsabilità del vettore nel trasporto di cose Il soccorso e la tutela dell'ambiente marino dall'inquinamento Il diporto Le assicurazioni dei rischi della navigazione	
COMPETENZE STCW(amended Manila2010)	II -Mantiene una sicura guardia di navigazione XVII- Controlla la conformità con i requisiti legislativi XVIII -Applicazione del comando e delle abilità del lavoro di squadra. VI- Risponde a un segnale di pericolo in mare XII- Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento X- Monitora la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, cura durante il viaggio e sbarco del carico	
COMPETENZE LLGG	- Operare nel sistema qualità nel rispetto della normativa sulla sicurezza. -Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza. -Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto. - Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno(fisico delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata. -Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.	
ABILITA'	Applicare le norme del diritto della navigazione e del diritto internazionale. Saper riconoscere la figura del raccomandatario marittimo . Saper riconoscere attribuzioni e doveri del comandante e dell'equipaggio. Avere consapevolezza della particolarità del lavoro nautico. Conoscere la disciplina del contratto di noleggio. Conoscere il regime di responsabilità del vettore nel trasporto marittimo di persone. Saper individuare le differenze tra il trasporto di cose e il contratto di trasporto di persone. Saper individuare i diversi tipi di soccorso e gli obblighi che derivano al soccorritore e ai beneficiari del soccorso. Applicare le norme nazionali e internazionali in tema di tutela dell'ambiente. Individuare gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto.	
METODOLOGIA	Lezione frontale e partecipata, esercitazioni , problem solving	

MATERIALI DIDATTICI	Libro di testo, codice della navigazione e codice civile, pubblicazioni ed e-book
SPAZI	Aula , biblioteca, laboratori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per le prove orali sono quelli riportati nel P.T.O.F.; per le prove scritte (prove strutturate, semistrutturate, soluzioni di problemi) è stato attribuito un punteggio secondo una griglia di valutazione stilata appositamente.

RISULTATI OTTENUTI

La classe presenta un aspetto eterogeneo date le diverse capacità di apprendimento e di rendimento. Quasi tutti gli studenti sono pendolari; infatti viaggiano giornalmente, affrontando i disagi degli spostamenti

Nel complesso, gli allievi non hanno fatto registrare particolari problemi di ordine disciplinare, tranne alcuni che hanno messo in atto comportamenti, spesso, al limite dell' autocontrollo; pertanto, questi sono stati costantemente monitorati e orientati verso l'acquisizione di atteggiamenti più consoni alla vita scolastica in classe.

La partecipazione al dialogo educativo non sempre è stata attiva, l'impegno, per un gruppo di allievi, è risultato discontinuo con la necessità di sollecitazioni e richiami volti ad ottenere una partecipazione più responsabile. La frequenza è stata piuttosto discontinua per qualche alunno, mentre è stata assidua per altri.

Per quanto riguarda il livello di preparazione raggiunto, il quadro della classe appare piuttosto variegato, essendo costituito da un esiguo gruppo, solo2 allievi, che si è distinto per costante impegno raggiungendo un buon grado delle conoscenze dei temi proposti,da un altro che, pur non dimostrando manifeste attitudini, è riuscito ad ottenere risultati sufficienti e da un altro che, invece, presenta, ancora, lacune nella disciplina.

CONTENUTI

- **Gli ausiliari dell'armatore**
  Il raccomandatario marittimo. Il raccomandatario con rappresentanza. Il comandante della nave. Obblighi di carattere pubblicistico del comandante della nave. L'equipaggio. Gerarchia e doveri dell'equipaggio.
- **Il lavoro nautico. Il contratto di arruolamento.**
  Il lavoro nautico. Il contratto di arruolamento. Il contratto di tirocinio. Il contratto di ingaggio. Il contratto di comandata. Il contratto di lavoro del personale addetto alla navigazione interna. Il collocamento della gente di mare. Le garanzie del lavoratore marittimo in materia di orario di lavoro.
- **La locazione**
  La locazione. La locazione a scafo nudo:caratteristiche. Forme del contratto. Obbligazioni del locatore. Obbligazioni del conduttore. Cessazione della locazione. Impossibilità sopravvenuta nel godimento.
- **Il noleggio**
  Nozione. Oggetto del contratto. Stipulazione e forma del contratto. Obbligazioni del noleggiante. Obbligazioni del noleggiatore. La responsabilità del noleggiante. Cessazione del noleggio. Il noleggio di unità da diporto.
- **Il trasporto di persone**
  Il contratto di trasporto. Il trasporto marittimo di persone. Generalità. Prova del contratto: il biglietto di passaggio. Obbligazioni del vettore. Obbligazioni del passeggero. Impedimenti nell'esecuzione del contratto. La responsabilità del vettore nel trasporto marittimo di passeggeri.

- **Il trasporto di cose**
  Nozione. Fonti normative. Il trasporto di cose nel codice della navigazione e nel codice civile. Il trasporto di carico totale o parziale. Stallie e controstallie.
  L'esecuzione del contratto. Il nolo.
- **La responsabilità del vettore nel trasporto di cose**
  Obblighi del vettore. Responsabilità del vettore marittimo.
  La responsabilità del vettore nella Convenzione di Bruxelles del 1924 in materia di trasporto marittimo di cose: i pericoli eccettuati. I titoli rappresentativi delle merci nei trasporti marittimi.
- **Il soccorso e la tutela dell'ambiente marino dall'inquinamento**
  Normativa vigente. Assistenza e salvataggio. Elementi costitutivi del soccorso.
  I tipi di soccorso. Obblighi del soccorritore. Obblighi dei beneficiari del soccorso. Le obbligazioni pecuniarie derivanti dal soccorso. Soccorso e tutela dell'ambiente marino. Il decreto legislativo 19 agosto 2005, n.196.
  Ipotesi particolari di soccorso. Il Corpo delle Capitanerie di Porto quale organizzazione preposta alla ricerca ed al salvataggio marittimo.
  La Convenzione Solas e la Convenzione Marpol.
- **Il diporto**
  Le navigazioni speciali. La navigazione da diporto per acqua. Veicoli destinati alla navigazione da diporto. Destinazione commerciale delle unità da diporto.
  Locazione e noleggio delle unità da diporto.
- **Le assicurazioni dei rischi della navigazione**
  Generalità. Il contratto di assicurazione. L'assicurazione di cose. Le assicurazioni di Responsabilità. Il rischio e le deroghe al regime comune. Durata dell'assicurazione. Obblighi dell'assicurato. Liquidazione dell'indennizzo. La liquidazione per abbandono.

Riposto,14 maggio 2018

Prof.ssa Sara Fazio

Disciplina: **MATEMATICA** Classe **V C.M.N. sez. C** **a.s. 2017/2018**

Docente: **prof. Caltabiano Francesco**

Situazione della classe

La classe a fine anno scolastico si presenta ancora eterogenea come impegno e preparazione, anche se nel complesso si può ritenere che gli alunni abbiano acquisito un livello di preparazione quasi sufficiente. La maggior parte degli alunni della classe VC ha raggiunto gli obiettivi prefissati seppur con tempi e modalità diverse. Un gruppo di alunni, per fortuna non troppo corposo, ha mostrato modesto interesse e discreta partecipazione al dialogo educativo, un piccolo gruppetto, invece, mostra ancora lacune pregresse ed hanno mostrato durante il corso dell'anno, maggiori difficoltà all'apprendimento avendo quindi acquisito gli obiettivi programmati solo parzialmente. Solo un piccolo gruppo di alunni ha evidenziato una sufficiente preparazione di base, discreta autonomia e capacità di comprensione anche se con impegno non sempre costante, raggiungendo appieno gli obiettivi prefissati.

Competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE		
MODULO	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
Grafico probabile di una funzione (*Modulo di recupero e raccordo conilprogrammasvoltonell'anno scolastico precedente*)	- Saper classificare una funzione, determinare il dominio - Determinare le intersezioni del grafico di una funzione con gli assi coordinati e saper studiare il segno - Studiare i limiti agli estremi del dominio classificando gli eventuali punti di discontinuità e determinando gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui - Saper tracciare il grafico probabile di una funzione	Elementi fondamentali per lo studio qualitativo del grafico una funzione: - classificazione,determinazione del dominio, intersezioni con gli assi coordinati, intervalli di positività e negatività, calcolo dei limiti agli estremi del dominio, continuità di una funzione, classificazione dei punti di discontinuità, gli asintoti (verticali, orizzontali, obliqui) - Grafico probabile

Derivata di una funzione e differenziale	- Calcolare la derivata di una funzione con l'uso della definizione - Calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione - Interpretare geometricamente i casi di non derivabilità di una funzione - Distinguere la derivata di una funzione in punto dalla funzione derivata - Riconoscere le funzioni derivabili come sottoinsieme di quelle continue - Determinare l'equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione in un suo punto - Calcolare le derivate successive di una funzione - Saper calcolare il differenziale di una funzione e conoscere il suo significato geometrico	- Rapporto incrementale e relativa interpretazione geometrica - Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico - Definizione di derivata destra e di derivata sinistra di una funzione in un punto - Funzione derivata prima - Casi di non derivabilità (punto angoloso, punto di flesso a tangente verticale, punto cuspidale) - Continuità delle funzioni derivabili - Derivate delle funzioni elementari - Regole di derivazione (somma, prodotto, quoziente e composizione) - Equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione in un suo punto - Derivate di ordine superiore - Il differenziale di una funzione

Studio qualitativo del grafico di una funzione	- Calcolare i punti stazionari di una funzione - Determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente e calcolare i punti di massimo, di minimo relativo e di flesso a tangente orizzontale mediante lo studio del segno della derivata prima - Applicare il calcolo differenziale nella risoluzione di semplici problemi di massimo e di minimo - Determinare gli intervalli in cui una funzione è convessa o concava e calcolare i punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda - Utilizzare gli strumenti analitici studiati per tracciare il grafico qualitativo di una funzione razionale	- Definizione di punto stazionario - Relazione fra la monotonia di una funzione derivabile e il segno della sua derivata prima - Problemi di massimo e di minimo - Relazione tra convessità, concavità del grafico di una funzione e il segno della derivata seconda - Ricerca dei punti di massimo, di minimo relativo e di flesso a tangente orizzontale mediante lo studio del segno della derivata prima - Ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda
Integrali indefiniti e definiti *	- Conoscere i concetti di primitiva di una funzione e di integrale indefinito - Saper calcolare integrali indefiniti immediati - Saper calcolare un integrale indefinito per decomposizione della funzione integranda - Conoscere il concetto di integrale definito e il suo significato geometrico - Conoscere e saper applicare la formula fondamentale del calcolo integrale - Saper calcolare l'area di una figura piana utilizzando il calcolo integrale	- La primitiva di una funzione e l'integrale indefinito - Integrali indefiniti immediati - L'integrale definito e il suo significato geometrico - La formula fondamentale del calcolo integrale - Calcolo dell'area di una figura piana utilizzando il calcolo integrale

* Il tema sarà approfondito e completato dopo il 15 maggio.

Metodologia:

- Lezionefrontale
- Lezione partecipata
- Esercitazioni guidate

Materiali didatticie strumenti:
- Libro di testo
- LIM e computer (uso di Geogebra)

Spazi:
- Aula

Strumenti di valutazione:
- verifiche formali (colloqui individuali) e informali (interventi dal posto richiesti e/o spontanei).
- verifiche scritte di tipo strutturato e semi-strutturato

Criteri di valutazione: i criteri di valutazione per le prove orali sono quelli riportati nel P.T.O.F.; per le prove scritte è statautilizzata una griglia di valutazione stilata appositamente. Nella valutazione finale si terrà conto del profitto, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi compiuti dall'allievo nel percorso formativo.

CONTENUTI
- Grafico probabile
- Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico
- Funzione derivata prima
- Casi di non derivabilità (punto angoloso, punto cuspidale, punto di flesso a tangente verticale)
- Derivabilità e continuità
- Derivate delle funzioni elementari
- Regole di derivazione: somma, prodotto, potenza, quoziente, funzioni composte
- Equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione in un suo punto
- Il differenziale
- Monotonia di una funzione e studio del segno della derivata prima
- Problemi di massimo e di minimo
- Convessità, concavità e studio del segno della derivata seconda
- Ricerca dei punti di massimo, di minimo relativo e di flesso a tangente orizzontale mediante lo studio del segno della derivata prima
- Ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda
- Studio qualitativo del grafico di una funzione razionale intera e fratta

I seguenti contenuti saranno approfonditi e completati dopo il 15 maggio:
- La primitiva di una funzione e l'integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediati
- L'integrale definito e il suo significato geometrico
- La formula fondamentale del calcolo integrale
- Calcolo di aree di figure piane.

Libro di testo: M. Bergamini – A. Trifone –G. Barozzi – Matematica.verde 4S – Zanichelli

Riposto 12/05/2018

Firma
Prof. Caltabiano Francesco

Materia	**RELIGIONE - DOCENTE: Prof.ssa A. D'Urso**				
Libro di testo	TUTTI I COLORI DELLA VITA – L .SOLINAS- Edizione Mista				
Altri sussidi didattici	Dispense a cura dell'Insegnante				
Criteri di valutazione	Si veda griglia di valutazione generale				
Argomenti svolti nel corso dell'anno	**Obiettivi di apprendimento**	**Discipline coinvolte**	**Criteri di valutazione**	**Attività svolte**	**Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la votazione**
E' essenziale conoscere le proprie radici. " Nessuno tocchi Caino". No alla pena di Morte. Perché tanta violenza? Una vita senza passioni ed emozioni. Le nuove forme di schiavitù. La tratta degli esseri umani(prostitute, immigrati illegali, minori da avviare all'accatonaggio, da destinare all'adozione o allo sfruttamento sessuale). L'Utopia evangelica. Il discorso della montagna. L'atteggiamento di Gesù nei confronti della donna. Il perdono e l'amore contro i pregiudizi. A che serve l'ora di Religione a scuola? Valori Morali. " Noi siamo vuoti e voi? Giovani oggi. Paura della morte o paura della vita? Credere o pensare? Chi ragiona non può credere. Una risposta alla tesi di Schopenhauer: " Ragione e fede sono antagoniste?" Un'Etica vale un'altra? Verso la clonazione umana? Eutanasia. Trapianto e solidarietà	Gli Obiettivi specifici sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato: °antropologia- °esistenziale; storico- °fenomenologica; biblico-teologica	Italiano Storia	Per i criteri generali di valutazione si considera il livello di sufficienza l'aver conseguito gli obiettivi minimi nonché una adeguata partecipazione al dialogo.	Lavori di ricerca	Apertura, disponibilità al dialogo, alla ricerca, al confronto, valorizzazione delle diversità in chiave di opportunità. Valorizzazione delle problematiche presenti nel mondo giovanile. Approfondita riflessione critica con rielaborazione personale fondata delle conoscenze acquisite, attraverso un appropriata ricerca documentata.

Disciplina: Scienze della navigazione, struttura della nave e costruzione del mezzo

Classe: **5^C CMN**
A.S.: 2017/2018
SITUAZIONE DELLA CLASSE (al 15/5/2018)
Il livello della classe è fortemente eterogeneo, parte degli alunni non raggiunge la piena sufficienza. Fatta eccezione per gli alunni che hanno mostrato impegno costante raggiungendo una sufficiente preparazione di base e una discreta autonomia nell'uso degli strumenti.
Qualche alunno ha mostrato scarsissimo interesse generale per la materia (impegno discontinuo e superficiale).
COMPETENZE - [Regola A-II/1 - STCW'95 (Manila 2010 Amended)]

COMPETENZA	FUNZIONE
• Competenza I - Pianifica e dirige una traversata e determina la posizione • Competenza II - Mantiene una sicura guardia di navigazione • Competenza III - Uso del radar e ARPA per mantenere la sicurezza della navigazione • Competenza IV - Uso dell'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione • Competenza V - Risponde alle emergenze • Competenza VIII - Trasmette e riceve informazioni mediante segnali ottici • Competenza IX - Manovra la nave	[Navigazione a Livello Operativo]
• Competenza X - Monitora la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, cura durante il viaggio e sbarco del carico	[Maneggio e stivaggio del carico a livello operativo]
• Competenza XIII - Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave	[Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo a livello operativo]

PROGRAMMAZIONE (moduli svolti e da svolgere)

MODULO	ABILITÀ	CONOSCENZE
(Modulo I) Metodi astronomici avanzati per determinare la posizione della nave	• Utilizzare procedure di calcolo per la determinazione del punto nave con metodi astronomici: • Utilizzo delle effemeridi nautiche • Utilizzo del sestante	Punto nave con due o più rette d'altezza con astri noti e incogniti Valutazione degli errori nel posizionamento astronomico Controllo bussole con riferimenti astronomici
(Modulo II) Navigazione Radar	• Utilizzare radar e ARPA come sistemi per evitare le collisioni	Funzionamento di radar e ARPA: regolazioni e funzioni principali
(Modulo III) Cinematica Navale	• Analisi di situazioni di traffico potenzialmente pericolose e scelta dell'azione da intraprendere	Manovre evasive con variazioni di rotte e/o di velocità, rotta di soccorso e di fuga
(Modulo IV) Tenuta della guardia	• Utilizzare i sistemi per evitare le collisioni (ARPA; AIS; VTS) • Applicare correttamente le COLREGs	COLREGs, AIS, VTS e principali regole di condotta della navigazione
(Modulo VI)	• Risolvere i problemi nautici	Maree lunisolari reali e loro

**Influenza degli elementi meteomarini nella gestione della nave	delle maree • Utilizzo delle tavole di marea	effetti sulla navigazione
(Integrazioni trasversali) **Convenzioni e Pubblicazioni	• Riconoscere le principali convenzioni e pubblicazioni IIM, Admiralty e IMO • Saper ricavare e utilizzare alcune pubblicazioni di maggior interesse operativo	Lineamenti tecnici del sistema IMO, delle principali Convenzioni Internazionali e delle principali pubblicazioni nautiche
(Integrazioni trasversali) Elementi di Teoria della Nave	• Conoscere i principali parametri caratterizzanti la stabilità statica trasversale e longitudinale della nave	Statica della nave
(Integrazioni trasversali) Statica della nave	• Gestione consapevole delle inclinazioni trasversali e dell'assetto nave durante movimentazione e/o variazione dei pesi a bordo	Studio grafico e analitico degli effetti sulla stabilità di spostamento e imbarco/sbarco pesi
** Argomenti da svolgere		

CONTENUTI(macro)

Astronomia Nautica

Moto apparente degli astri. Equazione fondamentale del tempo. Passaggio tra coordinate celesti e risoluzione analitica del triangolo di posizione astronomico. Effemeridi nautiche e loro utilizzo. Sestante e suo utilizzo. Riconoscimento visivo e analitico (star finder) degli astri visibili. Stima della latitudine mediante osservazioni di Sole e della Stella Polare. Concetto di retta d'altezza.

Metodi astronomici avanzati per determinare la posizione della nave

Fix astronomico con due, tre e quattro rette di altezza. Fix astronomico e valutazione dell'errore sistematico e accidentale. Fix astronomico mediante osservazioni di Luna e Pianeti. Controllo delle bussole (magnetica e gyro) e dei parametri di navigazione mediante osservazioni astronomiche.

Navigazione radar

Principio di funzionamento del radar. Rappresentazione degli echi su monitor PPI. Radar nautico, radar ARPA e principali funzioni e settaggi. Lettura delle principali informazioni contenute su un display ARPA.

Cinematica navale

Elaborazione degli echi radar in ottica anticollisione mediante diagramma rapportatore. Ricostruzione della situazione di pericolo in true motion e relative motion. Valutazione della pericolosità dei bersagli. Scelta della miglior manovra evasiva (anticollisione) in presenza di uno o più bersagli. Determinazione ed esecuzione di manovre di intercettazione/soccorso e di fuga/allontanamento.

Tenuta della guardia

Sistema AIS. VTS. Contenuto COLREGs e principali regole per evitare gli abbordi in mare. Analisi di scenari di cinematica navale in ottica COLREGs. Regole di condotta e principali ausili per ridurre il rischio di collisione.

Influenza degli elementi meteomarini nella gestione della nave

Maree lunari, solari e lunisolari. Maree reali. Effetti della maree sulla navigazione operativa e sulla pianificazione (passaggi su bassi fondali e sotto i ponti). Primo e secondo problema delle maree. Problemi avanzati sulle maree.

Convenzioni e Pubblicazioni

IMO. Principali contenuti STCW, LL Convention, SOLAS, MARPOL, Ship's Routeing, SAR. Pubblicazioni IIM. Pubblicazioni Admiralty. Pubblicazioni nautiche.

Elementi di Teoria della Nave

Rappresentazione convenzionale per lo studio dell'equilibrio trasversale e dell'assetto longitudinale della nave. Elementi di teoria della nave. Stabilità statica trasversale. Stabilità trasversale a nave sbandata. Stabilità statica longitudinale e assetto.

Statica della nave

Effetto dello spostamento pesi sulla posizione del centro di massa e sulla stabilità trasversale e longitudinale. Spostamento pesi verticale. Spostamento pesi trasversale. Spostamento pesi longitudinale. Effetto dell'imbarco/sbarco pesi sulla stabilità trasversale e sull'assetto nave.

ASPETTI DIDATTICI

<table>
<tr><td>Metodologia
Lezione frontale
Simulatori
Esercitazioni guidate</td><td>Materiali e Strumenti Didattici
Libri di testo
Libri sussidiari e dispense</td><td rowspan="3">Spazi Usati
Aula
Aula Carteggio
Planetario
Laboratorio di simulazione</td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Strumenti di valutazione
Verifiche orali
Verifiche scritte</td><td>Criteri di valutazione
Come da P.T.O.F. [alle prove scritte allegata apposita griglia di valutazione conforme]</td></tr>
</table>

Riposto, 14/ 05/2018

Docente: Prof.Angelo Sciacca

Docente Tecnico Pratico: Prof. Agatino Salvatore Occhino

Disciplina: **Meccanica e Macchine** Classe **V C.M.N. sez. C** **a.s. 2017/2018**
Docente: **prof. Roberto Bernardino Spano**

Situazione della classe:

Al termine dell'anno scolastico si può affermare che il livello della classe è eterogeneo e complessivamente quasi sufficiente; solo una piccola parte degli alunni ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati seppur con tempi e modalità diverse. Gli studenti hanno mostrato modesti interesse e partecipazione al dialogo educativo . Pochi alunni evidenziano una sufficiente preparazione di base, discreta autonomia e buona capacità di comprensione ed impegno sempre costante.

Competenze:

- Competenza XIII - (STCW 95 Emended 2010) LLGG (Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale)
- Competenza X - (STCW 95 Emended 2010) LLGG (Saper organizzare la caricazione della nave con particolare riguardo ai carichi pesanti e su come possano incidere sulla navigazione e sulla stabilità di una nave. Saper organizzare un maneggio, stivaggio e rizzaggio di carichi pericolosi, rischiosi e nocivi e su come possano incidere sulle persone a bordo e sulla navigazione. Saper stabilire e mantenere efficaci comunicazioni durante la caricazione e la discarica.)
- Competenza XIV – (STCW 95 Emended 2010) LLGG (Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.)
- Competenza XII – (STCW 95 Emended 2010) LLGG (Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni metereologiche) in cui viene espletata. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.)
- Competenza XIII – (STCW 95 Emended 2010) LLGG Controlla e gestisce il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale.)

MODULO	ABILITÀ	CONOSCENZE
La propulsione navale con motori Diesel - Turbine a gas – Sistemi combinati	- Individuare parti di un insieme, descriverne il funzionamento in sicurezza utilizzando schemi d'impianto. - Valutare le prestazioni di apparati e sistemi anche mediante l'utilizzo di tabelle, diagrammi e grafici.	- Apparati di propulsione con MCI e con turbine a gas e loro installazione a bordo. - Condotta, controllo funzionale di apparati, macchine e sistemi di conversione dell'energia.
Combustibili Lubrificanti	- Saper distinguere la qualità di un combustibile o di un lubrificante - Saper leggere lo schema di un impianto di trattamento del combustibile o di servizio del lubrificante.	- Apparati di propulsione con MCI e con turbine a gas e loro installazione a bordo. - Schemi di impianti di trattamento del combustibile – Schema di impianto di distribuzione olio di lubrificazione

Antincendio	- Valutare i rischi degli ambienti di lavoro a bordo nave, applicare le disposizioni legislative in termini di prevenzione e protezione. - Applicare le procedure di emergenza. - Saper utilizzare i sistemi inerenti l'estinzione di incendio a bordo	- Normativa di riferimento. - Rischi presenti a bordo nave, sistemi di protezione e prevenzione. - Procedure e regole adottabili per le emergenze a bordo in caso di incendio
Inquinamento	- Valutare i rischi degli ambienti di lavoro a bordo nave, applicare le disposizioni legislative in termini di prevenzione e protezione. - Applicare le procedure di emergenza. - Analizzare e valutare l'impatto ambientale dei sistemi e dei processi di bordo.	- Impatto ambientale e normativa di riferimento. - Rischi presenti a bordo nave, sistemi di protezione e prevenzione. - Procedure e regole adottabili per le emergenze a bordo.
Apparati ed impianti ausiliari di bordo per il governo della nave e il benessere delle persone.(*)	- Interpretare il funzionamento di impianti ausiliari di bordo con riferimento alla ventilazione e alla refrigerazione.	- Ventilazione, refrigerazione

(*) Il tema sarà approfondito e completato dopo il 15 maggio.

Metodologia:
- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Esercitazioni guidate

Materiali didattici e strumenti:
- Libro di testo
- LIM e computer
- Dispense

Spazi:
- Aula – Laboratorio

Strumenti di valutazione:
- Colloquio orale in itinere
- Verifica scritta a fine modulo

Criteri di valutazione: I criteri generali di valutazione per le prove sono quelli riportati nel P.T.O.F.; per la valutazione delle prove scritte è stilata apposita griglia allegata alle prove.

CONTENUTI

Motori Diesel navali:

Ciclo teorico e pratico

Rendimenti e potenze
Consumi
Caratteristiche dei combustibili
Bilancio termico
Distribuzione
Raffreddamento
Lubrificazione
Turbine a gas:
Principio di funzionamento
Impianti di propulsione di tipo conbinato:
Tipologie e caratteristiche tecniche ed applicative.

Combustione e combustibili
Proprietà dei combustibili
Consumi di combustibile e velocità della nave

Lubrificazione
Tipologie e proprietà dei lubrificanti

Difesa contro gli incendi
Prevenzione, rilevazione, estinzione degli incendi
Impianti antincendio
Inquinamento e sistemi antinquinamento
Norme
Inquinamento marino: cause e azione di prevenzione
Inquinamento atmosferico: cause e azione di prevenzione

Impianti di ventilazione e termoventilazione
- Scopi dell'impianto- Sistemi di ventilazione
- Criterio di dimensionamento di un impianto: canali e macchina
Caratteristiche dell'impianto per zona AM e per navi Ro-Ro
Impianti di refrigerazione
- Scopi dell'impianto e tipi di refrigerazione
- Ciclo della macchina frigorifera a compressione; effetto frigorifero
- Caratteristiche dei fluidi frigorigeni
- Componenti principali di un impianto frigorifero a compressione
- Determinazione della potenzialità di un impianto
- L'impianto frigorifero come pompa di calore: commutazione del circuito frigorigeno

I seguenti contenuti saranno approfonditi e completati dopo il 15 maggio:
Impianti di refrigerazione
- Scopi dell'impianto e tipi di refrigerazione
- Ciclo della macchina frigorifera a compressione; effetto frigorifero
- Caratteristiche dei fluidi frigorigeni
- Componenti principali di un impianto frigorifero a compressione
- Determinazione della potenzialità di un impianto
- L'impianto frigorifero come pompa di calore: commutazione del circuito frigorigeno
Dispense a cura dell'Insegnante
Luciano Ferraro – Meccanica, Macchine ed impianti ausiliari – Edizione Gialla per CMN - Dispense a cura dell'Insegnante
Riposto 12/05/2018

Firma
Il Docente: Prof. Ing. Spano B. Roberto

Il Docente di laboratorio: Prof. Cutuli Giovanni

DISCIPLINA ELETTROTECNICA, ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE

Proff. Rosario Nicolosi, Spina Salvatore

CONOSCENZE

Conoscere i principi di funzionamento e le problematiche relative al motore asincrono trifase e all'alternatore
Conoscere il principio di funzionamento dei circuiti raddrizzatori
Conoscere il principio di funzionamento dei vari dispositivi di potenza SCR, DIAC, TRIAC, BJT.
Conoscere i circuiti basedegli Amplificatori Operazionali
Conoscere il principio di funzionamento dei trasduttori di posizione e temperatura
Classificazione delle onde elettromagnetiche

COMPETENZE

Competenza I (STCW 95 Emended 2010) LLGG: Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei
vari tipi di trasporto.
Competenza II (STCW 95 Emended 2010) LLGG:Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Controllare e gestire il funzionamento di diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto
Competenza III (STCW 95 Emended 2010) LLGG:Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire in fase di programmazione della manutenzione
Competenza IV (STCW 95 Emended 2010) LLGG:Organizzare iltrasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza deglispostamenti. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire in fase di programmazione della manutenzione. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto
Competenza V (STCW 95 Emended 2010) LLGG Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza
Competenza VIII (STCW 95 Emended 2010) LLGG:Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
Competenza IX (STCW 95 Emended 2010) LLGG:Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata
Competenza XVII (STCW 95 Emended 2010) LLGG: Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza

ABILITÀ

Descrivere la struttura, il funzionamento, il bilancio energetico e gli impieghi delle macchine rotanti
Interpretare dati di targa delle macchine elettriche rotanti
Descrivere sinteticamente la struttura ed il funzionamento dei circuiti raddrizzatori
Descrivere sinteticamente la struttura ed il funzionamento dei dispositivi di potenza SCR, DIAC, TRIAC, BJT.

Descrivere sinteticamente la struttura ed il funzionamento degli Amplificatori Operazionali
Descrivere sinteticamente la struttura ed il funzionamento dei principali trasduttori in funzione delle diverse applicazioni

METODOLOGIA
Lezione frontale, visione di materiale multimediale.
Esercitazioni con EWB
Rilievi su macchine elettriche e dispositivi elettronici reali effettuate in laboratorio

MATERIALI DIDATTICI
Libri di testo:
Elettrotecnica –Elettronica - Automazione--Autore: Conte Impallomeni -Editore: Hoepli
Elettrotecnica ed Elettronica a bordo – Autore FlaccaventoM. – Dell'Acqua F- Editore Hoepli

Altri sussidi didattici:
Appunti del docente-materiale multimediale a cura del docente

SPAZI
Aula,
Laboratorio di Elettrotecnica
Laboratorio di Informatica

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI
Si veda Griglia di valutazione generale

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Motore asincrono trifase - Alternatore

- Motori Asincroni Trifase: principi di funzionamento, tipi di rotore, relazione tra velocità e frequenza, scorrimento, circuito equivalente, bilancio energetico e rendimento, dati di targa, caratteristica meccanica, sistemi di avviamento (cenni),impieghi del motore

  Attività di Laboratorio:
  - ✓ misura della corrente e della velocità di un MAT funzionante a vuoto
  - ✓ prova a vuoto MAT, verifica della corrente allo spunto
  - ✓ avviamento MAT con inverter
- Alternatore: principio di funzionamento, cenni costruttivi, funzionamento a vuoto e a carico, forza elettromotrice generata, bilancio energetico, rendimento, sistemi di regolazione delle macchine elettriche, protezione degli impianti di alimentazione delle macchine elettriche , dati di targa

  Attività di Laboratorio:
  - ✓ rilievo della caratteristica a vuoto e reazione di indotto

Elettronica analogica – convertitori/ CLIL Module

- Diodo a giunzione
- Raddrizzatori a semionda.
- Raddrizzatore a onda intera
- Alimentatori stabilizzati.
- SiliconRectifier/ Diodes
- HalfwaveRectifier
- Full wave Rectifier: Graetz bridge rectifier, Center Capped Transformer

- Capacitor- input filter

  Attività di Laboratorio:
  - ✓ Misura della tensione di soglia di diodi attraverso DMM
  - ✓ Rilievo della caratteristica di un diodo

Elettronica di potenza e Amplificatori Operazionali

- SCR, DIAC, TRIAC: caratteristiche, impiego, circuiti d'innesco.
- Transistori BJT: struttura, caratteristica di funzionamento. Il BJT come amplificatore e come interruttore
- Regolazione della potenza in c.a. del tipo on-off ed a parzializzazione
- Conversione DC/AC invertitori (cenni)
- Amplificatore operazionale in configurazione: invertente, non invertente, buffer, sommatore invertente , differenziale

  Attività di Laboratorio:
  - ✓ BJT in configurazione ad emettitore comune adoperato da amplificatore di tensione
  - ✓ Misura del guadagno di tensione di un amplificatore
  - ✓ Piedinatura circuito integrato μA 741

Automazione

(in corso di svolgimento)

- Concetti fondamentali, funzioni di trasferimento, trasformata di Laplace (cenni) , parametri, variabili, disturbi, classificazione dei sistemi. Algebra degli schemi a blocchi
- Trasduttori proprietà statiche e dinamiche- Trasduttori di posizione: Potenziometri -LVDT - Encoder incrementali, assoluti Trasduttori di temperatura: Termoresistenza, Termocoppie, Termistori: NTC,PTC.

  Attività di Laboratorio:
  - ✓ Analisi dello schema di controllo di temperatura di un forno

Comunicazioni radio e navigazione radio assistita

(da svolgere entro la fine delle lezioni)

- Elementi di telecomunicazioni
- Classificazione delle onde elettromagnetiche

RELAZIONE

La classe 5C CMN è composta da 19 allievi. il rapporto con la classe è sempre stato impostato sul rispetto reciproco.
Durante l'anno scolastico il programma svolto ha subito un certo ritardo e una riduzione dovuta a fattori contingenti (attività di alternanza scuola lavoro, festività, assemblee, eventi meteorologici).
Durante l'anno sono stati effettuati in itinere momenti di recupero per gli studenti con un apprendimento più lento o difficoltoso.
Il quadro della classe a circa un mese dagli esami appare piuttosto variegato, essendo costituito da un gruppo che si è distinto per costante impegno raggiungendo un discreto grado delle conoscenze dei temi proposti; da un altro che pur non dimostrando particolari attitudini, è riuscito ad ottenere risultati sufficienti; da un esiguo gruppo che ha mantenuto qualche insufficienza.

Riposto 14 Maggio 2018

MATERIA: ED.FISICA

CLASSE V C/ CMN
DOCENTE: Leonardi Veronica

OBIETTIVI REALIZZATI

Conoscenze e Competenze

Regolamenti delle attività sportive incluse nel modulo.Le corrette tecniche esecutive delle attività sportive.Le caratteristiche proprie e le tattiche delle attività sportive.Le terminologie specifiche delle attività sportive.La corretta scansione delle fasi del riscaldamento motorio.Le corrette tecniche esecutive, le caratteristiche proprie e le terminologie appropriate degli esercizi di potenziamento fisiologico, coordinazione generale e specifica, scioltezza articolare ed allungamento.Infortuni sportivi. Primo soccorso. La pallavolo.
Il calcio a 5 e a 11.

ABILITA'

1)Saper eseguire correttamente: --
Fondamentali di squadra --
Fondamentali individuali
--Incontri completi
--Arbitraggio

2) Saper eseguire correttamente esercizi di: --
Potenziamento fisiologico --
Coordinazione generale --
Coordinazione specifica--Scioltezza articolare
--Allungamento

3) Saper impostare e dirigere il riscaldamento motorio generale.

METODOLOGIE

Sono state adottate entrambe le metodologie didattiche, l'Analisi Specifica (Induttiva) e la Globale Aspecifica (Deduttiva) ,a seconda dell'argomento trattato.

SPAZI—MEZZI—STRUMENTI DI LAVORO

Le lezioni pratiche e/o teoriche si sono svolte in aula, nella palestra, negli spazi esterni e sono stati utilizzati i piccoli e i grandi attrezzi a disposizione.Gli argomenti previsti dalla programmazione sono stati trattati con l'ausilio di appunti e fotocopie.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Infortuni sportivi: Distorsione, crampo ,lussazione, frattura, stiramento ,strappo.
Primo soccorso : Come sostenere e ripristinare le funzionalità vitali; La rianimazione cardiopolmonare ; la respirazione bocca a bocca; il massaggio cardiaco.
Nozioni di primo soccorso:Primo soccorso nell'esercizio fisico; primo soccorso in ambiente naturale.
Pallavolo:Cenni storici. Regolamento generale di gioco –Arbitraggio-I giocatori-Fondamentali tecnici- Fondamentali di squadra- Sistemi di gioco.

Calcio a 5 e 11:Cenni storici –Regolamento generale di gioco-I giocatori—Fondamentali tecnici-Fondamentali di squadra. Differenze del calcio a 5 con il calcio a 11.
Potenziamento fisiologico: Esercizi di forza—esercizi di velocità—esercizi di potenza—esercizi di resistenza. **Potenziamento motorio**: Attivazione muscolare –scioltezza articolare—Allungamento.

VALUTAZIONE

Per quanto concerne i criteri di valutazione dell'apprendimento degli allievi sono stati adottati tre metodi:
1)Osservazione oggettiva, atta a rilevare la partecipazione, l'impegno e la condotta. 2)Verifiche pratiche, tramite prove attitudinali inerenti sia le fasi di riscaldamento motorio che le attività sportive.
3) Verifiche teoriche per rilevare il grado di conoscenza e competenza personale relativo alle caratteristiche proprie delle attività motorie e alle regole sportive , agli argomenti trattati durante l'anno scolastico.

Riposto 14 maggio 2018

L'insegnante
Veronica Leonardi

ALLEGATO 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglie comuni proposte alle commissioni per la valutazione delle prove d'esame

Schede di valutazione della prima prova scritta

Tipologia A – Analisi Testuale

Allievo:		**Classe**.....	
Indicatori	***Descrittori***	**Punti**	**Punteggio Attribuito**
COMPRENSIONE	Comprensione testuale parziale con imprecisioni	1	
	Comprensione sufficientemente corretta, nonostante lievi imprecisioni	2	
	Comprensione completa, efficace, approfondita	3	
ANALISI FORMALE	Analisi incompleta, superficiale, con lacune o imprecisioni	1	
	Analisi sufficientemente corretta e coerente, nonostante qualche imprecisione	2	
	Analisi esauriente, coerente, precisa	3	
INTERPRETAZIONE CONTESTUALIZZAZIONE RIFLESSIONE CRITICA	Interpretazione e contestualizzazione imprecise, prive di riflessione critica	1	
	Interpretazione e contestualizzazione superficiali, con semplici spunti di riflessione critica	2	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette, con presenza di diversi spunti di riflessione critica	3	
	Interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e chiara capacità di riflessione critica	4	
INDIVIDUAZIONE DEI TEMI	Quasi completa l'individuazione delle tematiche fondamentali e degli aspetti fondamentali	1	
	Completa l'individuazione delle tematiche e degli aspetti fondamentali	2	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico impreciso, forma non sempre coesa ed organica	1	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta	2	
	Lessico ampio; forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale	3	

Totale: ..... / 15

Tipologia B - Saggio breve

Allievo:		Classe.....	
Indicatori	***Descrittori***	**Punti**	**Punteggio Attribuito**
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Analisi superficiale dei documenti e dei dati, non espressa l'individuazione della tesi.	1	
	Analisi corretta, riconoscibile l'individuazione della tesi	2	
	Analisi ampia ed articolata nell'individuazione della tesi	3	
POSSESSO DI CONOSCENZE RELATIVE ALL'ARGOMENTO	Conoscenze superficiali, generiche, con imprecisioni	1	
	Sufficientemente adeguato il possesso delle conoscenze	2	
	Profondo, ampio lo spessore concettuale	3	
CAPACITA' DI ELABORARE IL MATERIALE ED ARGOMENTARE	Argomentazione inadeguata, con scarsi spunti critici	1	
	Argomentazione poco articolata, con alcuni spunti di riflessione	2	
	Argomentazione sufficientemente articolata, con diversi spunti di riflessioni ed approfondimento critico	3	
	Argomentazione articolata ed approfondita, con chiara capacità di riflessione critica e di sintesi personale	4	
ORGANIZZAZIONE STRUTTURA DEL TESTO E DESTINAZIONE EDITORIALE	Struttura appena lineare con uso dei registri linguistici non sempre appropriato	1	
	Struttura chiara e coerente, uso appropriato dei registri linguistici	2	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico improprio, forma non sempre coesa ed organica con errori sintattici ed ortografici	1	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta	2	
	Lessico ampio; forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale	3	

Totale: ..... / 15

Tipologia B – Articolo di giornale

Allievo:		**Classe**.....	
Indicatori	***Descrittori***	**Punti**	**Punteggio Attribuito**
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Analisi parziale o superficiale dei documenti, utilizzo marginale dei dati	1	
	Analisi corretta, sufficiente utilizzo dei dati	2	
	Analisi ampia ed articolata dei documenti e dei dati	3	
POSSESSO DI CONOSCENZE RELATIVE ALL'ARGOMENTO	Conoscenze superficiali, generiche, con imprecisioni	1	
	Sufficientemente adeguato il possesso delle conoscenze	2	
	Profondo, ampio lo spessore concettuale	3	
CAPACITA' DI ELABORARE IL MATERIALE ED ARGOMENTARE	Argomentazione inadeguata, scarsi spunti critici	1	
	Argomentazione poco articolata, con alcuni spunti di riflessione	2	
	Argomentazione sufficientemente articolata, con diversi spunti di riflessioni ed approfondimento critico	3	
	Argomentazione articolata ed approfondita, con chiara capacità di riflessione critica e di sintesi personale	4	
COERENZA CON IL LINGUAGGIO E LE MODALITA' DELLA COMUNICAZIONE GIORNALISTICA	Quasi sufficientemente rispettate le regole giornalistiche, uso di un linguaggio giornalistico poco efficace	1	
	Efficacemente rispettate le regole giornalistiche, uso di un linguaggio giornalistico incisivo	2	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico improprio, forma non sempre coesa ed organica con errori sintattici ed ortografici	1	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta	2	
	Lessico ampio; forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale	3	

Totale: ..... / 15

Tipologia C - Tema di argomento storico
Tipologia D - Tema di argomento generale

Allievo:		Classe.....	
Indicatori	***Descrittori***	**Punti**	**Punteggio Attribuito**
ADERENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA DELLA TRATTAZIONE	Conoscenza parziale o superficiale della questione affrontata	1	
	Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente, ma in modo semplice e sintetico	2	
	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	3	
ANALISI DELLA COMPLESSITA' DELL'EVENTO, ARGOMENTAZIONE	Analisi superficiale, argomentazione poco articolata	1	
	Analisi sufficientemente articolata, suffragata da una valida capacità argomentativa	2	
	Analisi articolata ed approfondita, argomentazione chiara e significativa	3	
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITA' DELLE OPINIONI ESPRESSE	Valutazione critica molto limitata, semplice e non rilevante	1	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	2	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	3	
	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	4	
ORGANIZZAZIONE STRUTTURA DEL TESTO	Poco organica e poco lineare	1	
	Chiara e coerente	2	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico improprio, forma non sempre coesa ed organica con errori sintattici ed ortografici	1	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta	2	
	Lessico ampio; forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale	3	

Totale: ...../15

Griglia di valutazione della seconda prova "Scienze e tecnologie nautiche"

Candidato_____ Classe_____

Quesiti affrontati:

Indicatori	Punteggio massimo	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Correttezza delle procedure Comprensione del testo. Utilizzo delle procedure analitiche e logiche più adeguate	**6**	Il procedimento seguito dal candidato risulta ottimo dal punto di vista della correttezza	6	
		Il procedimento seguito dal candidato segue un ordine logico e conseguenziale con qualche lieve imprecisione	5	
		Il procedimento seguito dal candidato risulta accettabile con imprecisioni che non inficiano il risultato	4	
		Il procedimento seguito dal candidato presenta imprecisioni con qualche errore	3	
		Il procedimento seguito dal candidato risulta parzialmente errato	2	
		Il procedimento seguito dal candidato risulta solo accennato, errato ed incompleto.	1	
Precisione dei calcoli e costruzione dei grafici Uso degli strumenti analitici. Metodi operativi. Esecuzione logica dell'elaborato	**4**	Ottima la precisione dei calcoli e l'eventuale costruzione dei grafici	4	
		Discreta la precisione dei calcoli e la costruzione dei grafici	3	
		Calcoli svolti e la costruzione dei grafici presentano imprecisioni che non alterano i risultati	2	
		Calcoli presentano errori che alterano i risultati così come la costruzione dei grafici	1	
Completezza della trattazione e del commento Capacità di elaborazione Commento personale Iter pianificato	**5**	Ottima la completezza della trattazione e del commento	5	
		La trattazione degli argomenti risulta rigorosa e precisa mentre il commento presenta qualche lieve imperfezione	4	
		Sia la trattazione che il commento risultano accettabili anche se non sempre rigorose	3	
		La trattazione risulta imprecisa e con qualche errore. Il commento è appena accennato	2	
		La trattazione risulta parzialmente errata con assenza di commento	1	
Totale dei punti assegnati			MAX 15/15	

GRIGLIA VALUTAZIONE del COLLOQUIO

CANDIDATO:_____ Classe: 5 SEZ. _____

Indicatori	**Argomento scelto dal candidato**	**Argomenti proposti al candidato**	**Discussione prove scritte**
Capacità di utilizzazione delle conoscenze (18)	❑ Parziale e non sempre corretta **(1)** ❑ Essenziale ma corretta **(3)** ❑ Ampia ed efficace **(6)** _____/6	❑ Parziale e non sempre corretta **(1-3)** ❑ Essenziale ma corretta **(4 -6)** ❑ Ampia ed efficace **(7-9)** _____/9	❑ Parziale e non sempre corretta **(1)** ❑ Essenziale ma corretta **(2)** ❑ Ampia ed efficace **(3)** _____/3
Padronanza della lingua e utilizzazione del linguaggio specifico (5)	❑ Non sempre corretta **(1 – 2)** ❑ Corretta e sufficientemente adeguata **(3 – 4)** ❑ Adeguata e sicura **(5)** _____/5		
Capacità di collegamento nell' argomentazione (4)	❑ Individuazione di alcuni concetti fondamentali senza collegamenti **(1)** ❑ Individuazione di alcuni concetti fondamentali con semplici collegamenti **(2 – 3)** ❑ Individuazione sicura dei concetti fondamentali con collegamenti efficaci **(4)** _____/4		
Capacità di discussione e approfondimento (3)	❑ Non sempre organica e articolata **(1)** ❑ Accettabilmente organica e articolata **(2)** ❑ Organica ed articolato **(3)** _____/3		
Punteggio complessivo	_____/30		

ALLEGATO 3

TESTO SIMULAZIONE

TERZA PROVA D'ESAME

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA "LUIGI RIZZO"
RIPOSTO (CT)

Indirizzo: Trasporti e Logistica
Articolazione: Conduzione del Mezzo
Opzione: Conduzione del Mezzo Navale

Terza Prova
Simulazione

Nome e Cognome .....
Classe **5C CMN** data .....

Materie	**Punti**
Diritto ed Economia	.....
Elettrotec., Elettronica ed Automazione	.....
Inglese	.....
Meccanica e Macchine	.....
Storia	.....
TOTALE	**...../15**

Punteggio	
Risposta esatta	0,5
Risposta errata	0
Risposta non data	0

DIRITTO ED ECONOMIA

1. Come sorge il potere rappresentativo del comandante?

- ❑ Indipendentemente dalla volontà dell'armatore
- ❑ Solo con il consenso dell'armatore
- ❑ Solo con il consenso dell'equipaggio
- ❑ Con il consenso dell'armatore e dell'equipaggio

2. Cosa accade se il contratto di arruolamento si estingue in luogo diverso dal posto di arruolamento

- ❑ Il comandante deve provvedere al rimpatrio dell'arruolato
- ❑ L'armatore deve provvedere al rimpatrio dell'arruolato
- ❑ L'arruolato deve tornare a casa a proprie spese
- ❑ Non si può estinguere il rapporto di lavoro

3. In che forma va stipulato il contratto di locazione di nave ?

- ❑ Anche verbalmente, ma deve essere provato per iscritto
- ❑ Per iscritto a pena di nullità
- ❑ Per iscritto solo se di durata superiore a 6 mesi
- ❑ Per atto pubblico

4. Il noleggiante può rifiutare di recarsi nel porto scelto dal noleggiatore?

- ❑ Si, sempre
- ❑ No,mai
- ❑ Si, se il porto è troppo lontano
- ❑ Si, se il porto non è sicuro

5. Di quale soggetto il raccomandatario marittimo è un ausiliario?

- ❑ Del caposcalo
- ❑ Dell'armatore
- ❑ Dell'esercente
- ❑ Del capitano

6. Caratteristica del contratto di trasporto di persone è:

- ❑ L'obbligo del vettore di trasportare la persona da un luogo ad un altro , preoccupandosi solo dell'alloggio
- ❑ L'obbligo del vettore di vigilare solo su un bagaglio del passeggero
- ❑ L'obbligo del passeggero di vigilare sull'incolumità del vettore
- ❑ L'obbligo del vettore di vigilare sull'incolumità del passeggero

Elettrotecnica Elettronica ed Automazione

1) A cosa serve l'avvolgimento statorico in un M.A.T.?

- ❑ A fornire energia elettrica alla rete a cui è collegato
- ❑ A produrre il campo magnetico rotante induttore
- ❑ A produrre il campo rotante indotto
- ❑ A produrre il campo magnetico induttore alternato

2) Quanti diodi si adoperano in un raddrizzatore ad onda intera con trasformatore a presa centrale?

- ❑ Un diodo
- ❑ Due diodi
- ❑ Tre diodi
- ❑ Quattro diodi

3) In un alternatore :

- ❑ Lo statore è alimentato con corrente continua
- ❑ Il rotore eroga corrente continua
- ❑ Lo statore eroga corrente continua
- ❑ Il rotore è alimentato con corrente continua

4) La reazione d'indotto ha effetto smagnetizzante:

- ❑ Nel caso di carico puramente ohmico
- ❑ Nel caso di carico puramente induttivo
- ❑ Nel caso di carico puramente capacitivo
- ❑ Nel caso di carico ohmico capacitivo

5) Qual è la corretta sequenza dello schema a blocchi di un alimentatore?

- ❑ Trasformatore, Raddrizzatore, Regolatore di tensione, Filtro, Carico.
- ❑ Trasformatore, Raddrizzatore, Filtro, Regolatore di tensione, Carico.
- ❑ Trasformatore, Filtro, Raddrizzatore, Regolatore di tensione, Carico.
- ❑ Trasformatore, Filtro, Regolatore di tensione, Raddrizzatore, Carico.

6) Il fattore di ripple in un raddrizzatore

- ❑ È il rapporto tra la tensione continua ideale e la tensione di ingresso
- ❑ È il prodotto tra la tensione continua ideale e la tensione di ingresso
- ❑ È il rapporto tra la tensione residuale ondulata d'uscita e il valore costante ideale di uscita
- ❑ È il prodotto tra la tensione residuale ondulata d'uscita e il valore costante ideale di uscita

LINGUA INGLESE

Choose the correct alternative

1-Polar navigation is applied

- ☐ On the surface
- ☐ On the land
- ☐ Underwater
- ☐ Near the two poles

2-Navigation of aircraft is called

- ☐ Polar navigation
- ☐ Marine navigation
- ☐ Air navigation
- ☐ Land navigation

3-High salinity is typical of

- ☐ Warm seas because of constant evaporation
- ☐ Fresh water from rivers and rain
- ☐ The quantity of salt in the water
- ☐ High temperature

4-Under the force of the earth's gravity

- ☐ Warm air tends to descend
- ☐ Cold air tends to descend
- ☐ Cold air tends to rise
- ☐ Warm air tends to rise

5-A convection circulation of the air occurs

- ☐ Because cold air is heavier than warm air
- ☐ Because humid air is lighter than dry air
- ☐ Because warm air rises and cold air falls
- ☐ Because cold air rises and warm air falls

6-A PPI (plain position indicator) is

- ☐ The radar
- ☐ The target
- ☐ The radar screen
- ☐ The tracked object

Meccanica e Macchine

1) **Due motori a 4T, uno del tipo aspirato e l'altro sovralimentato hanno la stessa cilindrata e la stessa pmi; la potenza indicata dei due motori, a n giri /m, sarà:**
   - ❑ uguale
   - ❑ maggiore quella del motore aspirato
   - ❑ maggiore quella del motore sovralimentato
   - ❑ non può dirsi in quanto occorre conoscere il valore del consumo specifico

2) **In un motore a combustione interna se aumenta il contenuto di calore dei gas di scarico:**
   - ❑ il rendimento meccanico: aumenta
   - ❑ il rendimento meccanico: diminuisce
   - ❑ il rendimento indicato : aumenta
   - ❑ il rendimento indicato : diminuisce

3) **In un motore Diesel il rapporto di compressione è dato da :**
   - ❑ rapporto tra il volume della camera di combustione ed il volume totale
   - ❑ rapporto tra la cilindrata unitaria ed il volume della camera di combustione
   - ❑ rapporto tra la cilindrata totale ed il volume della camera di combustione
   - ❑ rapporto tra il volume totale ed il volume della camera di combustione

4) **Quali sono gli elementi che costituiscono il "triangolo del fuoco":**
   - ❑ combustibile, comburente, innesco
   - ❑ radicali liberi, comburente, innesco
   - ❑ combustibile, acqua, innesco
   - ❑ olio lubrificante, innesco, CO2

5) **Un impianto antincendio a CO2 è del tipo:**
   - ❑ Fisso e automatico
   - ❑ Mobile e automatico
   - ❑ Fisso e manuale
   - ❑ Fisso o mobile e manuale

6) **Quali dei seguenti valori rappresenta il possibile valore della temperatura di infiammabilità, in gradi Celsius, di un gasolio:**
   - ❑ 220 °C
   - ❑ 20 °C
   - ❑ 70 °C
   - ❑ 700 °C

STORIA

Le cause della Rivoluzione russa sono da ricercare

- nell'incapacità del regime zarista di riformare il sistema sociale e politico del vasto territorio in questione
- negli insuccessi della guerra in corso
- nell'incapacità di governare dello zar Michele
- nell'opportunità di conquistare nuovi territori nell'area balcanica

Il fascismo e il nazismo si avvalsero di mezzi di propaganda come

- grandi manifestazioni, parate militari, uso di mezzi di comunicazione di massa (radio, cinema, giornali)
- manifestazioni di massa e di piazza (saggi, gare, concerti, fiere, ma anche dimostrazioni e contestazioni)
- comizi, parate militari, educazione nelle scuole, tv
- comizi elettorali, educazione nelle scuole

Il fenomeno del brigantaggio, generato nel sud dell'Italia dal grave disagio economico e sociale post-unitario

- riuscì ad imporre alle autorità i bisogni dei contadini
- fu stroncato dall'esercito italiano e determinò profonde lacerazioni nei rapporti tra Mezzogiorno e stato liberale unitario
- determinò un'apertura positiva nei confronti del nuovo stato liberale unitario
- appoggiò il nuovo stato unitario e lo riconobbe come garante della giustizia

Il "maggio radioso", che preparò l'entrata in guerra dell'Italia (prima guerra mondiale), fu così definito

- dal poeta Giuseppe Ungaretti
- dal giovane socialista Benito Mussolini
- dallo scrittore Gabriele D'Annunzio
- dall'onorevole Sidney Sonnino che aveva firmato il Patto di Londra

"Caporetto" è sinonimo

- di battaglia combattuta valorosamente dagli austriaci
- di disfatta rovinosa e tragica
- di battaglia persa
- di territori da conquistare

Lo sbarco in Sicilia avvenne

- il 10 luglio 1943
- il 25 luglio 1943
- il 13 luglio 1945
- il 25 aprile 1945

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA "LUIGI RIZZO"
RIPOSTO (CT)

Indirizzo: Trasporti e Logistica
Articolazione: Conduzione del Mezzo
Opzione: Conduzione del Mezzo Navale

Terza Prova
Simulazione

Nome e Cognome .....
Classe **5C CMN** data .....

Materie	**Punti**
Diritto ed Economia	.....
Elettrotec., Elettronica ed Automazione	.....
Inglese	.....
Meccanica e Macchine	.....
Storia	.....
TOTALE	**...../15**

Punteggio	
Risposta esatta	0,5
Risposta errata	0
Risposta non data	0

DIRITTO ED ECONOMIA

1.A favore di chi è rivolto l'ordine di soccorso da parte dell'Autorità marittima?

☐Alle navi in corso di viaggio
☐Alle navi ferme nel luogo di approdo
☐Alle navi pronte per partire
☐Alle navi straniere

2.Se vi è stato spandimento in mare, il comandante dovrà subito

☐Prendere contatto con l'armatore
☐Prendere contatto con le autorità portuali
☐Prendere contatto con il proprietario
☐Provvedere alla bonifica dello specchio acqueo

3. L'equipaggio di una nave è costituito:

☐ Esclusivamente dai piloti
☐ Dal personale imbarcato e dal personale a terra dedicato a quella particolare nave
☐ Dal comandante, dagli ufficiali e da tutte le altre persone arruolate per il serviziodella nave
☐ Dal personale dedicato alla nave

4. Cosa si intende per natante da diporto?

☐ Ogni unità con scafo di lunghezza superiore a 24 metri
☐ Ogni unità con scafo di lunghezza superiore a 36 metri
☐ Ogni unità con scafo di lunghezza pari o inferiore a 10 metri
☐ Ogni unità con scafo di lunghezza pari o inferiore a 24 metri

5. Ha natura di contratto preliminare rispetto a quello di arruolamento

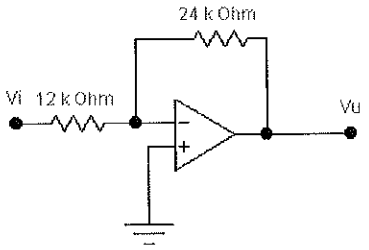
☐ Il contratto di tirocinio
☐ Il contratto di ingaggio
☐ Il contratto a tempo determinato
☐Il contratto a tempo indeterminato

6. Non è una causa di cessazione della locazione:

☐ La risoluzione
☐ L'innavigabilità temporanea
☐ La disdetta
☐ Il decorso del termine

Elettrotecnica Elettronica ed Automazione

1) **Nel circuito che segue, quanto vale la Vu se all'ingresso viene applicato un segnale continuo di 300 mV ?**



- ❑ 600 mV
- ❑ 800 mV
- ❑ - 0,6 V è
- ❑ - 0,8 V

2) **Si parla di controllo di un sistema quando:**

- ❑ Si costruisce un prototipo e lo si sottopone a delle prove;
- ❑ Si effettua una simulazione del sistema applicando un determinato segnale in uscita;
- ❑ Si desidera un prefissato valore o andamento nel tempo per la grandezza d'uscita;
- ❑ Si desidera un prefissato valore o andamento nel tempo per la grandezza d'ingresso;

3) **Due blocchi si dicono in parallelo quando:**

- ❑ Quando l'uscita del primo blocco costituisce l'ingresso del secondo blocco;
- ❑ Hanno lo stesso segnale di ingresso e le loro uscite vengono sommate algebricamente in un nodo;
- ❑ Quando l'uscita del secondo blocco costituisce l'ingresso del primo blocco;
- ❑ Quando ci sono due blocchi che hanno diverso segnale di ingresso, ma la stessa uscita.

4) **In un A.O. ideale quanto vale la resistenza di ingresso?**

- ❑ 0
- ❑ 1
- ❑ ∞
- ❑ -1

5) **un TRIAC è costituito da**

- ❑ Due SCR in parallelo
- ❑ Due SCR in antiparallelo
- ❑ Due SCR in serie
- ❑ Due SCR in cascata

6) **La corrente di Gate è tipica di un**

- ❑ SCR
- ❑ Diodo
- ❑ Amplificatore
- ❑ Diac

LINGUA INGLESE

Choose the correct alternative

1- What are the first phase and the last phase of reciprocating engines?

- ◻ Compression and exhaust
- ◻ Intake and exhaust
- ◻ Combustion and compression
- ◻ Exhaust and intake

2- What is the function of the crankshaft?

- ◻ Receives the movement of the connecting rod
- ◻ Converts the reciprocating movement of the pistons into a rotating movement
- ◻ Converts the movement of the pistons into mechanical work
- ◻ Converts energy produced by the pistons during the combustion strokeinto a movement

3- What are the applications of two-stroke diesel engines?

- ◻ Small vehicles
- ◻ For industrial machinery and for ship propulsion
- ◻ For ship propulsion for long distances
- ◻ Large vehicles and vessels

4- SOLAS is

- ◻ a maritime organization
- ◻ a conference organized by the IMO
- ◻ an international convention
- ◻ a satellite communication

5-The 1978 STCW Convention

- ◻ established requirements on training, certification, watchkeeping
- ◻ established convention for safety at sea
- ◻ was the first to establish tonnage
- ◻ established prevention of pollution

6- The Manila amendments adopted in 2010 were

- ◻ training and watchkeeping for seafarers
- ◻ working hours , security training and seafarers' training in using technology
- ◻ requirements regarding driving training and certification
- ◻ training, certification and watchkeeping on an international level

Meccanica e Macchine

1) **In un motore Diesel quali delle seguenti grandezze influenzano il valore del lavoro utile di un ciclo:**
   - ❑ Numero di tempi
   - ❑ Numero dei giri
   - ❑ Consumo specifico
   - ❑ pmi

2) **In un motore Diesel a quattro tempi il valore del consumo orario dipende da:**
   - ❑ caratteristiche costruttive del motore
   - ❑ dal tempo di funzionamento
   - ❑ dal valore del consumo specifico
   - ❑ dai valori del consumo specifico e della potenza erogata

3) **In un motore Diesel a quattro tempi e sei cilindri e caratterizzato da una pme = 18 bar il valore della portata della pompa ad iniezione del singolo cilindro dipende:**
   - ❑ dal valore del potere calorifico inferiore del combustibile
   - ❑ dal valore della cilindrata unitaria e dal numero di giri
   - ❑ dai valori di consumo specifico, cilindrata unitaria e numero di giri
   - ❑ dalle caratteristiche degli iniettori

4) **Il campo di infiammabilità di un combustibile rappresenta:**
   - ❑ l'area dentro la quale non può verificarsi l'incendio
   - ❑ l'area entro la quale può verificarsi l'incendio in particolari condizioni
   - ❑ l'area in cui il combustibile è in eccesso rispetto al comburente
   - ❑ l'area in cui il comburente è in eccesso rispetto al combustibile

5) **La contaminazione di un lubrificante con un combustibile determina per il lubrificante:**
   - ❑ innalzamento del valore della viscosità
   - ❑ diminuizione del valore del potere calorifico del lubrificante
   - ❑ innalzamento della temperatura di infiammabilità
   - ❑ diminuizione del valore della temperatura di igniezione

6) **Nel trattamento delle miscele oleose quali dei seguenti interventi consente di accelerare il processo di separazione:**
   - ❑ Utilizzare filtri particolari
   - ❑ Raffreddare la miscela
   - ❑ Riscaldare la miscela e imporre percorsi obbligati alla stessa
   - ❑ Riscaldare la miscela e procedere ad una operazione di sbattimento

Storia

L'Italia, nei confronti della guerra civile spagnola (1936-1939)

- partecipò con 60.000 uomini (formalmente volontari) e un' ingente quantità di aerei, navi, cannoni
- partecipò con truppe e mezzi, ma senza rappresentare un forte appoggio
- si attestò sul principio del non intervento, come la Francia e l'Inghilterra
- si dichiarò neutrale

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, in Italia

- arrivarono gli Alleati e liberarono l'Italia in poco tempo, mentre l'esercito italiano era allo sbando
- l' Italia si divise in due, al sud i Tedeschi, al nord gli Alleati
- l' Italia si divise in due, al sud gli Alleati, al nord i Tedeschi
- l' Italia si divise in due, al sud gli inglesi, al nord gli americani e i Tedeschi

La Repubblica italiana è nata

- il 25 aprile 1945
- il 15 maggio 1946
- il 1 maggio 1948
- il 2 giugno 1946

Il piano Marshall (Programma per la ricostruzione europea - 1947) concedeva fondi erogati

- dai paesi neutrali
- dalle nazioni vittoriose
- dagli Stati Uniti d'America
- dai paesi ricchi del nord-Europa

La "guerra fredda" definisce

- un periodo di pace in Europa
- un periodo di tensioni fra USA e URSS
- un periodo di guerre in Europa
- un periodo di rapporti amichevoli tra USA e URSS

Lo stato di Israele fu creato

- Nel 1946
- Nel 2000 a.c.
- Nell' anno mille
- Nel 1948

ALLEGATO 4

GRIGLIE
DI
VALUTAZIONE E COMPORTAMENTO

Di seguito si riporta la tabella dei criteri docimologici di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti dell'IISS di Riposto, con i livelli di preparazione e di conoscenze, abilità e competenze corrispondenti.

VOTO/ livello competenze	**RENDIMENTO**	**DESCRITTORI**	
10/9 Avanzato	Eccellente Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
		Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
		Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
8 Intermedio	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
		Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
		Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
7 Intermedio	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
		Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
		Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
6 Base	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
		Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
		Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
5 Base	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
		Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
		Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.

4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
		Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.
2			Viene attribuito soltanto in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" (DPR n.122 del 22/06/2009).
In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:
conoscenze intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;
abilità intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);
competenze intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).
Si tiene conto sia della valutazione di prodotto espressa in decimi, sia della valutazione e certificazione delle competenze espressa con le lettere A (avanzato) , I (intermedio), B (base)
La **certificazione delle competenze** si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli studenti e rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in se stessi quale presupposto della realizzazione personale anche al di fuori della scuola.
La valutazione, in quest'ottica diventa fattore di qualità dell'insegnamento e dell'azione educativa e didattica. Alla tradizionale funzione sommativa volta ad accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze con riferimento solo al prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, deve accompagnarsi, quindi, la valutazione formativa volta a sostenere e potenziare il processo di apprendimento dello studente.

Di seguito la griglia di valutazione del comportamento con preciso riferimento a quanto contenuto nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Voto	Descrittori
10 (dieci)	Rispetto esemplare ed interiorizzazione personale delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; comportamento che esprime piena coscienza e assunzione delle proprie responsabilità; partecipazione laboriosa, creativa e propositiva alla vita della comunità scolastica; atteggiamento leale e generoso nei confronti dei compagni; accurato rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; continuo e consapevole perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza, in fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche.
9 (nove)	Lodevole rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; comportamento che esprime una consapevole assunzione delle proprie responsabilità; partecipazione laboriosa e propositiva alla vita della comunità scolastica; attento rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; costante perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola.
8 (otto)	Rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; attiva partecipazione e assunzione delle proprie responsabilità nella vita della comunità scolastica; costante rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; tendenza alla collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola.
7 (sette)	Discreto rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; pratica quotidiana di tutti i fondamentali doveri scolastici, pur con eventuali richiami verbali in presenza di non gravi inadempienze; rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; saltuari episodi di ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate e mancanza di puntualità nelle giustificazioni; adesione ai valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; considerazione delle altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola; presenza di uno o più richiami scritti in relazione alle inadempienze e/o infrazioni alle norme.

6 (sei)	Sufficiente rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole ordinarie (ad es. assenze ripetute, ritardi sistematici, numerosi episodi di ingressi posticipati e uscite anticipate, rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi, uso non corretto degli spazi, dei macchinari, delle strutture e dei sussidi didattici, etc.); mancato rispetto e/o comportamento scorretto nei confronti delle persone, tale comunque da non violare la dignità delle stesse; episodico mancato rispetto del patrimonio scolastico; presenza di uno o più richiami scritti in relazione alle inadempienze e/o infrazioni alle norme; presenza di sanzioni disciplinari non superiori all'allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.
5 (cinque)	Violazione delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a giorni 15, in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, per i quali lo stesso non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel proprio comportamento (art.4 D.M. n.5 del 16/01/2009): ▪ atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, verbale, percosse, ingiurie e calunnie infamanti, anche per via telematica) e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica delle componenti scolastiche, specie a causa dell'infrazione delle disposizioni di sicurezza (ad es. allagamento, incendio, distribuzione di sostanze tossiche o stupefacenti, etc.); ▪ atti di violenza che compromettono la civile convivenza e il normale svolgimento dell'attività scolastica (ad es. danneggiamenti vandalici, procurato allarme, azioni di sabotaggio informatico, etc.); ▪ atteggiamenti di prevaricazione e/o di bullismo nei confronti dei compagni; ▪ comportamenti tali da determinare allarme a livello sociale (ad es. propaganda diretta all'esercizio dell'illegalità e dell'odio e/o incitazione all'uso della violenza sulla base di motivazioni razziali, ideologiche o religiose). Il voto 5 (cinque) comporta la non ammissione alla classe successiva, pur a fronte di voti positivi nelle singole materie di studio. Anche tale valutazione deve, comunque, avere valenza educativa e non solo punitiva (art.1 del D.M. n.5 del 16/01/2009), nonché essere finalizzata al recupero dello studente (D.P.R. 235 del 21/11/2007).

L'attribuzione dei voti indicati nella griglia di valutazione del comportamento non richiede necessariamente la simultanea presenza di tutti i comportamenti descritti. Sarà il consiglio di classe a valutare l'entità dell'infrazione commessa anche in rapporto alla frequenza. La finalità della valutazione del comportamento è sempre formativa e deve accompagnarsi ad interventi educativi attivati in sinergia con la famiglia dello studente.

ALLEGATO 5

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ATTIVITÀ
DI
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
ITN – ITG – IPS - ITC
Riposto

Istituto Tecnico Nautico "L. Rizzo" | Istituto Tecnico per Geometri "N.Colajanni" | Istituto Prof.le per i Servizi "A. Olivetti" | Istituto Tecnico Commerciale "E. Pantano"

Sede amministrativa: Via Pio La Torre, 1 – 95018 - RIPOSTO (CT) Tel. 095 6136745 Fax 095 8730469 C.F. 92015900878
Cod. MPI CTIS01300G – mail:ctis01300g@istruzione.it – pec:ctis01300g@pec.istruzione.it - www.iisriposto.gov.it

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
a.s. 2017-2018

Classe V C CM

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

Il tutor scolastico
Rosario Nicolosi

❖ PREMESSA

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattico-formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico-formativo e si rivolge a studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori. E 'una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 in linea con il principio della scuola aperta e si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

In questa chiave si spiega il monte ore obbligatorio di 400 ore negli istituti tecnici che rappresentano un innovativo format didattico rispetto alle tradizionali attività scolastiche e possono essere svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche e/o all'estero. Dall'anno scolastico 2015/2016, l'alternanza è obbligatoria per gli studenti del terzo anno: le 400 ore rimangono comunque un obiettivo del triennio. Dal corrente anno scolastico l'alternanza A regime ed obbligatoria per gli studenti del terzo quarto e quinto anno

Il Sottoscritto Rosario Nicolosi, docente a tempo indeterminato presso la sede dell'I.T.T.L Luigi Rizzo, è stato nominato per l'anno scolastico 2017-2018, Tutor Scolastico per la classe V C CM dell'I.T.T.L. L RIZZO di Riposto

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

c) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

d) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

e) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;

f) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

g) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

h) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

j) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

❖ Attività svolte

Gli alunni della classe 5 C CM dell'ITTL L Rizzo hanno svolto l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro a partire dal ottobre 2017. L'attività in questione, obbligatoria per il corrente A.S., è stata regolarmente programmata e successivamente discussa e approvata dal Consiglio di Classe in fase programmatica

Considerata l'esiguità delle risorse economiche che avrebbero potuto permettere di attuare l'attività all'estero o di imbarco per un periodo adeguato, ci si è dovuti di necessità rivolgere anche ad aziende locali,

L'attività svolta assume in ogni caso piena validità, non solamente per quanto attiene al carattere formativo specifico ma anche riguardo alla valutazione della ricaduta formativa in sede di scrutinio finale di ammissione Agli esami di Stato.

Il sottoscritto, come gli altri tutor, ha seguito costantemente la classe durante le attività, accompagnando quando possibile gli studenti presso le aziende/enti, per verificare i compiti assegnati ai singoli alunni e, attraverso frequenti contatti con il Tutor aziendale, avere informazioni riguardo la puntualità, assenze, risposta agli stimoli, abilità relazionali, elementi che saranno poi opportunamente inseriti nella valutazione, finale

❖ Gli Enti/Aziende

Il contesto economico-sociale del territorio, come è noto, versa in una difficile situazione di stagnazione del mercato del lavoro. Questa scarsità di opportunità ha aggravato negli anni la difficoltà di reperimento di imprese, aziende ed enti disponibili ad accogliere studenti in stage, tirocini e alternanza. Inoltre il mancato riconoscimento economico all'azienda, che si assume la responsabilità dell'azione formativa e rende disponibile un proprio Tutor, non ne ha facilitato l'individuazione. A livello locale, in questo senso, è certamente da potenziare la collaborazione con enti pubblici e/o privati che rendano meno difficile l'incontro tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione.

Nonostante le difficoltà di cui sopra, sono state individuate aziende/enti del territorio che hanno dato l'adesione (confermata da apposita convenzione) ad accogliere gli alunni nell'attività formativa. Con esse è stato concordato in linea di massima il percorso formativo e sono stati puntualizzati gli obiettivi in termini di raggiungimento di competenze, soprattutto per quel che attiene a quelle trasversali, come delineate nel progetto formativo.

Tutte le imprese individuate svolgono attività lavorativa attinente al settore nautico e affini.

❖ **Gli Alunni**

Tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato fin da subito una decisa ed entusiastica adesione all'iniziativa. A causa delle già striminzite risorse economiche a disposizione *dell'istituzione scolastica, quando necessario gli allievi hanno dovuto provvedere a contribuire alle* spese al fine di permettere di avere percorsi di qualità

❖ **AZIENDE ED ENTI COINVOLTI ED ORE EFFETTUATE**

Ore programmate PER TUTTI

ENTE	ore da effettuare PER TUTTI	Ore EFFETTUATE	Discipline curriculare di ricaduta
GRIMALDI	72	72	Navigazione (CM) Macchine (CAI)
Associazione fuoristrada	13	13	
Basic Training STCW	128	128	Navigazione Macchine
Impresa Formativa Simulata ELETTRONICA DI BORDO	30	IN CORSO	EEA

Ore programmate PER ALCUNI ALLIEVI (ORE AGGIUNTIVE)

ENTE	ore da effettuare PER ALUNNO	ALUNNI COINVOLTI	Discipline curriculare di ricaduta
Strano	44	5	Elettrotecnica Logistica
ATTIVITA' ALTERNATIVE	QUANTO BASTA PER I RAGAZZI CHE DEVONO RECUPERARE ORE		Discipline varie
MUSEO NAVIGANTE	40	4	Navigazione

❖ **I Report di Valutazione**

Durante il percorso formativo in azienda è stato eseguito più volte un monitoraggio (tramite contatto diretto con le imprese) volto a verificare se gli alunni stessero assumendo comportamenti corretti, se la loro frequenza fosse regolare e se, in generale, fossero all'altezza dei compiti richiesti. Al fine di dare un resoconto numericamente apprezzabile, sono stati elaborati i risultati derivanti dalle Valutazioni delle Aziende nei confronti degli alunni, riportate per singolo alunno.